



# CITTA' DI VALMONTONE

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

## COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Atto n. 16

**Oggetto:** APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ANNO 2023.

Del 26.04.2023

L'anno 2023

Il giorno 26

aprile

ore 9.56

si è riunito

il Consiglio Comunale, in seconda convocazione, previa trasmissione degli inviti a tutti i signori Consiglieri, notificati nei termini di Legge.

Risultano:

		PRES. TE	ASS. TE			PRES. TE	ASS. TE
1. MIRKO NATALIZIA	Presidente	<b>Si</b>		10. PIZZUTI PIERLUIGI	Consigliere	<b>Si</b>	
2. ALBERTO LATINI	Sindaco	<b>Si</b>		11. MATRIGIANI ROBERTO	Consigliere	<b>Si</b>	
3. BERNABEI VERONICA	Consigliere	<b>Si</b>		12. MUJIC LAURA	Consigliere	<b>Si</b>	
4. MARCO GENTILI	Consigliere	<b>Si</b>		13. ANGELUCCI M. GRAZIA	Consigliere		<b>Si</b>
5. ZIANNA ELEONORA	Consigliere	<b>Si</b>		14. ATTIANI PIERO	Consigliere	<b>Si</b>	
6. LEONE MATTEO	Consigliere	<b>Si</b>		15. PETRUCCI ALESSIA	Consigliere		<b>Si</b>
7. PIZZUTI GIULIO	Consigliere	<b>Si</b>		16. PIZZUTI CATERINA	Consigliere		<b>Si</b>
8. CERCI WALTER	Consigliere	<b>Si</b>		17. BELLOTTI MASSIMILIANO	Consigliere		<b>Si</b>
9. NARDECCHIA FLORIANA	Consigliere	<b>Si</b>					

Presenti n. 13

Assenti n. 4

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Mirko NATALIZIA

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione il Segretario Comunale, incaricato del verbale, Dott. Vincenzo GALLUCCIO

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 49, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

Il Responsabile del Servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, ha espresso parere:	
<input checked="" type="checkbox"/> <b>X FAVOREVOLE</b> <input type="checkbox"/> contrario in quanto: .....	IL DIRIGENTE DEL SETTORE I F.to Dott. Gianluca PETRASSI
Il Responsabile del Servizio interessato, per quanto concerne la regolarità contabile, ha espresso parere:	
<input checked="" type="checkbox"/> <b>X FAVOREVOLE</b> <input type="checkbox"/> contrario in quanto: .....	IL DIRIGENTE DEL SETTORE I F.to Dott. Gianluca PETRASSI

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### Visti

- l'articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2017, n. 160 ha disposto, a decorrere dall'anno 2020, l'abolizione dell'Imposta Unica Municipale, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti (TARI)

### Visti inoltre,

- l'art. 1, comma 1, della Legge 481/1995;
- l'art. 1, comma 527, della Legge 205/2017 (legge di Bilancio per il 2018) che assegna all'Autorità di regolazione per l'energia, reti ed Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani ed assimilati, tra le quali specificamente:
  - o “... predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio ‘chi inquina paga ...’” (lett. f);
  - o “... approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento ...” (lett. h);
  - o “... verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi ...”;

### Richiamati gli atti assunti da ARERA ed in particolare:

- la Deliberazione n. 443 del 31/10/2019 che ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021, e in particolare l'art. 6, rubricato “Procedure di approvazione”, che prevede che il Piano Economico Finanziario, predisposto annualmente dal gestore, secondo quanto previsto dal MTR (All. A – delibera n. 443/2019), sia poi validato “... dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto terzo dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore ...”, e quindi, all'esito delle determinazioni assunte dallo stesso ente, trasmesso ad ARERA che, “... verificata la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ...”, in caso positivo, procede all'approvazione;

- la Deliberazione n. 444/2019 del 31/10/2019 riguardante disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
- la Deliberazione n. 57 del 03/03/2020, contenente semplificazioni procedurali per la disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- la Deliberazione n. 2 del 27/03/2020, contenente chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- la Deliberazione n. 138/2021/R/RIF del 30/03/2021 recante “Avvio di procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2)
- la Deliberazione n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021 “Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”;
- la Deliberazione n.2/DRIF/2021 del 04/11/2021 “Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”

**Considerato che** la suddetta Delibera ARERA n. 363/2021:

- all’art. 1.1 “reca le disposizioni aventi ad oggetto la determinazione delle entrate tariffarie per l’erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei singoli servizi che lo compongono, e trova applicazione per le annualità 2022, 2023, 2024 e 2025”;
- all’art. 7.5 stabilisce che l’Ente Territorialmente competente assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all’Autorità la predisposizione del piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, rendendo pertanto necessario il procedimento di determinazione del PEF pluriennale 2022-2025 elaborando, dopo aver predisposto il PEF 2022, anche il PEF anche del periodo 2023-2025 secondo quanto previsto dalla disciplina tariffaria introdotta dall’MTR-2;

**Richiamata** la Delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 30.05.2022 con la quale è stato approvato il Piano Economico Finanziario del servizio rifiuti per l’anno 2022 periodo regolatorio 2022 -2025;

**Rilevato:**

- che in data 27 /5/2022 con atto rep. N. 2503/2022 sottoscritto dalla società Ambiente e dal Comune di Valmontone, è stata definita la rimodulazione delle prestazioni affidate con contratto rep. N. 2423/2017, con riduzione dei relativi corrispettivi nell’ambito della gestione del servizio pubblico di igiene urbana su tutto il territorio comunale;

- che la riduzione dei corrispettivi di cui al predetto atto ha richiesto la revisione del PEF, quale possibilità prevista dall'art. 8.5 della delibera ARERA n. 363/2021, al fine di evitare un incremento delle tariffe 2023;
- che i PEF del secondo biennio (2024-2025) saranno invece sottoposti in via ordinaria ad aggiornamento in tempo utile per l'approvazione della TARI 2024 e 2025 ai sensi dell'art. 8.2 della delibera ARERA N. 363/2021;

**Atteso** che lo stesso art. 6 della Deliberazione n. 443/2019/R/rif, relativamente alla procedura di validazione, specifica che la stessa consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore;

**Preso atto** che il piano finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e che risultano presenti in particolare i documenti di cui all'art. 6 della deliberazione dell'ARERA 443/2019/R/rif e più precisamente:

- la dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;

**Dato atto** che si è proceduto con nota protocollo 12090/2023, con esito favorevole alla validazione del suddetto piano finanziario, attraverso la verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari, come attestata dalla nota del Responsabile dell'Ufficio ambiente del Comune di Valmontone da cui risulta che sono stati verificati:

- la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
- il rispetto della metodologia prevista dalla delibera ARERA 363/2021 per la determinazione dei costi riconosciuti;
- il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore;

**Dato atto** che nella relazione illustrativa al Piano Finanziario sono stati indicati i valori dei parametri la cui determinazione è rimessa all'Ente territorialmente competente.

**Dato atto** che è stata verificata la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla predisposizione del P.E.F.;

**Ravvisata** pertanto la necessità di provvedere all'approvazione formale del suddetto Piano che costituisce il necessario presupposto per il corretto svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti;

**Atteso pertanto che** sulla base del suddetto PEF risulta che il costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per l'anno 2023 è pari ad € 3.634.000,00, così ripartiti:

- costi imputabili alla quota variabile della tariffa è pari a € 2.581.910,00;
- costi imputabili alla quota fissa della tariffa è pari ad € 1.052.090,00;

**Visto** l'art. 1, comma 683 della L. 147/2013 s.m.i. il quale prevede: *“Il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia...”*;

**Visto** l'articolo 3 comma 5-quinquies del D. L. 228/2021 che disposto che: "A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno”

**Vista** la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", all'articolo 1, comma 775, fissa il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2023 al 30 aprile 2023;

**Visto** il parere del Collegio dei Revisori dei Conti;

**Ritenuto** per quanto sopra di approvare conseguentemente il Piano finanziario e i relativi allegati e di trasmettere gli stessi all'ARERA, ai fini della successiva approvazione;

**Visto** il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

**Uditi** gli interventi resi dai Consiglieri Comunali sul presente punto riportati integralmente nella trascrizione della registrazione della seduta;

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Consiglieri presenti n. 13

Assenti n. 4 (Angelucci M.G., Bellotti M., Petrucci A., Pizzuti C.)

con voti

favorevoli: n. 11

contrari: n. 2 (Attiani P., Gentili M.)

### **DELIBERA**

1. Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di approvare il piano economico finanziario, ed i relativi allegati, del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2023 (periodo regolatorio 2022-2025) di cui alla deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF del 3/8/2021 per un importo complessivo, per l'anno 2023, di € 3.634.000,00 di cui costi fissi € 1.052.090,00 (28,96%) e costi variabili € 2.581.910,00 (71,04%) ed i relativi allegati;
3. Di dare atto che il piano economico finanziario è stato redatto in conformità con quanto stabilito dalle deliberazioni ARERA in materia;
4. Di trasmettere il Piano Economico finanziario e i documenti allo stesso allegati ad ARERA ai fini dell'approvazione;
5. Di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi e per gli effetti del coordinato disposto di cui al vigente art. 13, comma 15 e comma 15 ter del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Consiglieri presenti n. 13

Assenti n. 4 (Angelucci M.G., Bellotti M., Petrucci A., Pizzuti C.)

con voti

favorevoli: n. 11

contrari: n. 2 (Attiani P., Gentili M.)

### **DELIBERA**

1. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs 267/2000.



*Città di Valmontone*

PROT 12090/2023

### VALIDAZIONE PEF 2023

(DELIBERAZIONE 31 OTTOBRE 2019 443/2019/R/RIF ART.6, COMMA 3)

#### Premesso che

L'autorità di regolazione dell'energia e dell'ambiente (ARERA) ha definito il nuovo metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti, fissando altresì gli obblighi di trasparenza verso gli utenti;

- il nuovo metodo tariffario contenuto nella delibera 443/19 ha l'obiettivo di incentivare il miglioramento dei servizi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, omogeneizzare le condizioni nel Paese, garantire trasparenza delle informazioni agli utenti;

- le nuove regole definiscono i corrispettivi TARI da applicare agli utenti nel 2020-2021, i criteri per i costi riconosciuti nel biennio in corso 2018-2019 e gli obblighi di comunicazione, per uno sviluppo strutturato di un settore che parte da condizioni molto diversificate nel Paese, sia a livello industriale che di governance territoriale;

- In attuazione della previsione contenuta nel comma 2.4 lettera b) della deliberazione 363/2021/R/F/rif vengono adottati: a) il piano economico finanziario quadrennale; b) lo schema di relazione di accompagnamento; c) lo schema tipo di dichiarazione di veridicità per i gestori di diritto privato e per i gestori di diritto pubblico

Vista la delibera di ARERA n. 443/2019, recante "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021";

Vista la Deliberazione 3 Marzo 2020 57/2020/R/RIF secondo la quale, laddove risultino operativi più gestori nell'ambito del servizio integrato di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, ovvero dei singoli servizi che lo compongono, secondo quanto stabilito dalla normativa di settore, l'Ente territorialmente competente acquisisce, da ciascun soggetto affidatario, inclusi i comuni che gestiscono in economia, la parte di piano economico finanziario di competenza, nonché i dati e gli atti di pertinenza, al fine di ricomporre il piano economico finanziario da trasmettere all'Autorità ai sensi del comma 6.4 della deliberazione 443/2019/R/RIF;

Vista la deliberazione ARERA 24 Novembre 2020 493/2020/R/rif la quale reca aggiornamenti al MTR ai fini della predisposizione del PEF per l'anno 2021, con particolare riferimento all'adeguamento dei valori monetari sulla base di quanto già previsto dalla deliberazione 443/2019/R/rif, nonché all'estensione al 2021 di talune delle facoltà introdotte dall'Autorità con la deliberazione 238/2020/R/RIF per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Vista la delibera n. 363/2021/R/rif del 03 agosto 2021 che definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022 - 2025, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR - 2), e la determina del 4 novembre 2021 n. 2/DRIF/2021 che ha approvato

Via Nazionale, 5 - 00038 Valmontone (Rm)  
Tel. 06.95.99.01 - Fax 06.95.98.412 - [www.comunevalmontone.it](http://www.comunevalmontone.it)

Membre de "Conférence Permanente des Villes Et Communales de la Mezzogiorno"



Comune di Valmontone - Protocollo n.0012090/2023 del 14-04-2023



## *Città di Valmontone*

gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità.

**Richiamata** la Delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 30.05.2022 con la quale è stato approvato il Piano Economico Finanziario del servizio rifiuti per l'anno 2022 periodo regolatorio 2022 -2025;

### **Rilevato:**

- che in data 27 /5/2022 con atto rep. N. 2503/2022 sottoscritto dalla società Ambiente e dal Comune di Valmontone, è stata definita la rimodulazione delle prestazioni affidate con contratto rep. N. 2423/2017, con riduzione dei relativi corrispettivi nell'ambito della gestione del servizio pubblico di igiene urbana su tutto il territorio comunale;
- che la riduzione dei corrispettivi di cui al predetto atto ha richiesto la revisione del PEF, quale possibilità prevista dall'art. 8.5 della delibera ARERA n. 363/2021, al fine di evitare un incremento delle tariffe 2023;
- che i PEF del secondo biennio (2024-2025) saranno invece sottoposti in via ordinaria ad aggiornamento in tempo utile per l'approvazione della TARI 2024 e 2025 ai sensi dell'art. 8.2 della delibera ARERA N. 363/2021;

### **Considerato che:**

- il nuovo metodo, che prevede limiti tariffari e diversi schemi adottabili dagli enti locali e dai gestori in relazione agli obiettivi di miglioramento del servizio, regola, in particolare, queste fasi: spazzamento e lavaggio strade, raccolta e trasporto, trattamento e recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, gestione tariffe e rapporti con gli utenti;
- il Consiglio Comunale deve assumere le pertinenti deliberazioni, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, relative alle tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed adottato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;
- il totale delle entrate tariffarie di riferimento è dato da somma delle entrate a copertura dei costi fissi e dei costi variabili riconosciuto dall'Autorità in continuità con il DPR n. 158/99 e determinato secondo criteri di efficienza, nonché di trasparenza e omogeneità, procedendo ad una riclassificazione degli oneri riconducibili alle singole attività del ciclo integrato che comprende: spazzamento e lavaggio strade, raccolta e trasporto rifiuti urbani, gestione tariffe e rapporti con gli utenti, trattamento e recupero dei rifiuti urbani, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani;





*Città di Valmontone*

Considerato inoltre che:

l'art. 1, comma 683 della legge 147/2013, stabilisce che il "consiglio comunale deve approvare entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato da consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia"

Considerato inoltre che

- L'art. 6, comma 3, della citata deliberazione 443/2019 (procedura di approvazione) stabilisce sulla base della normativa vigente, il gestore predispone annualmente il piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal MTR, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente;
- Il piano economico finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

1. dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante società AeT Spa, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
2. relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili;
3. eventuali ulteriori elementi richiesti dall'ente territorialmente competente;

- La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall'ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguato profilo di terzietà rispetto al gestore;

- L'art. 6 della citata delibera 443/2019, definisce inoltre:

6.3 Sulla base della normativa vigente, l'Ente territorialmente competente assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano economico finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti.

6.5 L'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ai sensi dei commi 6.1 e 6.2 e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva.

6.6 Fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente.

Tenuto conto che la verifica della completezza, della coerenza e della congruità viene svolta dall'ente territorialmente competente o da soggetto dotato di terzietà rispetto al gestore;

Via Nazionale, 5 - 00058 Valmontone (Rm)  
Tel. 06.95.99.01 - Fax 06.95.98.412 - [www.comunevalmontone.it](http://www.comunevalmontone.it)





*Città di Valmontone*

Considerato che

-L'art. 19 del MTR specifica che la verifica di cui sopra riguarda almeno:

- a) la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
- b) il rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti;
- c) il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore.

-Spetta all'ente territorialmente competente anche l'attività di verifica e di validazione dei dati, trasmessi dalla società Ambiente Energia e Territorio Spa, per l'anno 2023

Tutto ciò premesso, in relazione allo schema PEF 2023 redatto dal gestore e dal Comune in conformità alle indicazioni metodologiche di cui all'art.18 dell'allegato alla delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ARERA, n. 443 del 31/10/2019, avendo verificato la congruenza dei dati forniti nel piano economico e finanziario e considerati i costi diretti sostenuti dal Comune;

Preso atto della dichiarazione di veridicità, in conformità allo schema sopra menzionato, presentato e sottoscritto dal gestore;

Acquisiti elementi probativi sufficienti, nonché appropriati, su cui basare il giudizio,

**VALIDA**

il PIANO ECONOMICO FINANZIARIO ANNO 2023 - PERIODO REGOLATORIO 2022- 2025 (PEF) relativo alla gestione del servizio rifiuti e la relazione, in atti, con la quale si attesta la verifica della coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori, del rispetto della metodologia prevista dal MTR - 2, di cui alla delibera n. 363/2021/R/rif del 03 agosto 2021, per la determinazione dei costi riconosciuti e del rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore.

IL DIRIGENTE SETTORE II SERVIZIO 2.7  
(Massimiliano Petrassi)



**Comune di Valmontone**

**TARI**

**TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI**

**ANNO 2023**

**PIANO ECONOMICO FINANZIARIO  
PER L'APPLICAZIONE DELLE TARIFFE DEL  
SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI  
DELIBERAZIONE ARERA 363/2021**



**INDICE**

1	Premessa .....	3
1.1	Comune ricompreso nell'ambito tariffario.....	4
1.2	Soggetti Gestori per ciascun ambito tariffario .....	5
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato.....	5
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario .....	5
1.5	Altri elementi da segnalare .....	6
2	Descrizione dei servizi forniti (G) .....	6
2.1	Altre informazioni rilevanti.....	6
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G).....	6
3.1	Dati tecnici e patrimoniali.....	6
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento .....	6
3.1.2	Dati tecnici e di qualità .....	7
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento.....	8
	Competenze ed entrate tariffarie .....	8
	(PIANO FINANZIARIO 2022) .....	10
	SVILUPPO MTR.....	10
	Attività oggetto della gestione integrata dei rifiuti urbani.....	10
	Le entrate relative al costo del servizio (entrate di riferimento) .....	11
	Componenti costo variabile .....	12
	Componenti costo fisse .....	14
3.2.1	Dati di conto economico.....	17
	Tariffe di accesso agli impianti di trattamento per la determinazione dei CTS e CTR .....	19
3.2.2	Focus sugli altri ricavi.....	22
3.2.3	Componenti di costo previsionali .....	23
	Calcolo dei costi operativi di gestione associati al D.lgs. 116.....	23
	Verifica valore C116 <sub>a</sub> .....	24
	Calcolo dei costi operativi di gestione associati a standard e livelli minimi di qualità .....	24
	Calcolo dei costi operativi incentivanti .....	24
	Valore degli altri costi inclusi quelli a favore degli Enti Territoriali .....	25
3.2.4	Investimenti .....	25
3.2.5	Dati relativi ai costi di capitale .....	25
4	Attività di validazione (E).....	26
5	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E).....	27
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie .....	27
5.1.1	Coefficiente di recupero di produttività.....	28



5.1.2	Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale) .....	28
5.1.3	Coefficiente C116.....	29
5.2	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità.....	29
5.2.1	Componente previsionale CO116 .....	29
5.2.2	Componente previsionale CQ.....	30
5.2.3	Componente previsionale COI.....	30
5.3	Ammortamenti delle immobilizzazioni.....	30
5.4	Valorizzazione dei fattori di Sharing .....	30
5.4.1	Determinazione del fattore b.....	31
5.4.2	Determinazione del fattore $\omega$ .....	31
5.5	Conguagli .....	31
5.6	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario .....	35
5.7	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo.....	35
5.8	Rimodulazione dei conguagli .....	35
5.9	Rimodulazione delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale	36
5.10	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie...	36
5.11	Ulteriori detrazioni .....	36
5.12	Note al calcolo.....	39



## 1 Premessa

La redazione del presente documento è finalizzata dall'esigenza del Comune di emettere provvedimenti relativi alla tariffa in coerenza con il metodo ARERA rendendo in questo modo trasparente l'intero sistema che consente di calcolare gli importi da attribuire alle diverse categorie di utenza domestica e non domestica.

Per consentire all'Ente Territorialmente competente (EGATO) la verifica sulla congruità dei dati e delle informazioni utilizzate per la redazione del presente PEF il sistema adottato ha seguito le modalità di sviluppo indicate nel documento MTR-2 concernente il metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2022-2025 deliberato il 3 Agosto 2021 con n. 363.

Seguendo tali presupposti il presente documento riassume, dandone evidenza, i risultati ottenuti seguendo quanto prescritto nei regolamenti deliberati da ARERA ed in particolar modo le diverse fasi indicate nel metodo MTR-2 deliberazione 363/2021/R/Rif e determinazione 2/DRIF/2021.

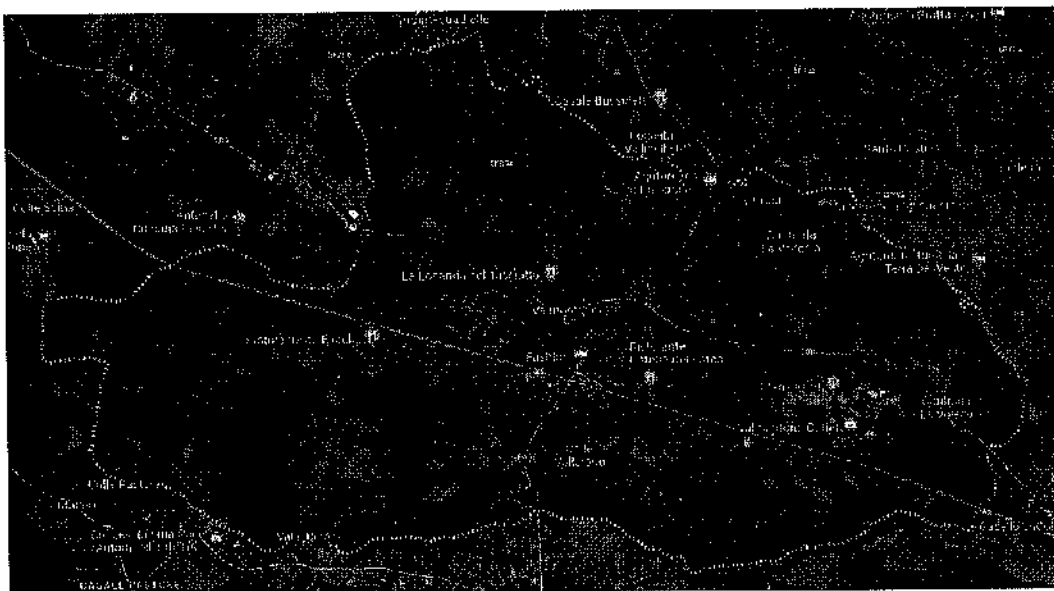
Ai fini della scelta corretta di tutti i parametri necessari per il calcolo della TARI 2022-2025, sono riportate tutte le informazioni sulle modalità di erogazione del servizio e sul raggiungimento degli obiettivi ambientali così come richiesto dal metodo.

Il documento, per facilitarne la lettura, viene diviso in due parti: la prima riferita allo sviluppo del piano economico finanziario relativo ai costi sostenuti dal Gestore e dal Comune, la seconda, basata sui costi del PEF, relativa alla determinazione delle tariffe che l'Ente dovrà deliberare.



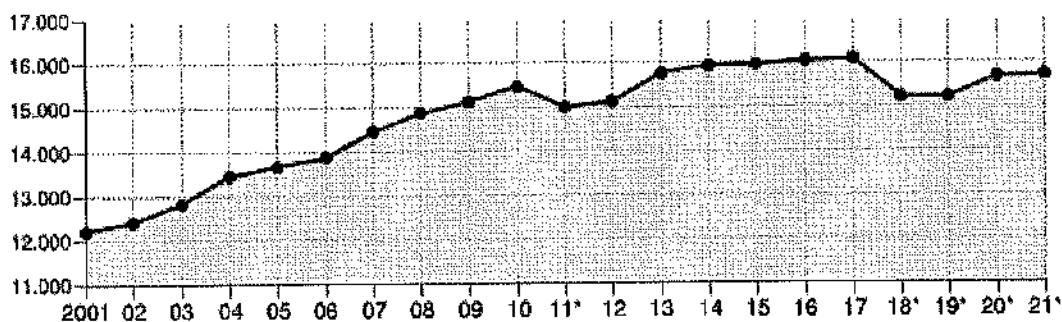
## 1.1 Comune ricompreso nell'ambito tariffario

Il Comune di Valmontone conta circa 15.661 abitanti distribuiti sul territorio con una densità abitativa pari a circa 382,8159374 ab./ km<sup>2</sup>.



La quantità di rifiuti prodotti dalla cittadinanza, nonché la conformazione urbanistica del territorio, ha influito in maniera sostanziale sulla scelta della tipologia e della capacità degli automezzi da adottare per il dimensionamento del "Servizio di Raccolta" svolto sul territorio Comunale. Come vedremo nel dettaglio nei paragrafi a seguire, esso si basa su un sistema "Porta a Porta" ed è affidato alla ditta AET CIAMPINO

Si riporta il numero dei trasferimenti di residenza da e verso Il Comune di Valmontone negli ultimi anni fino al 2021.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI VALMONTONE (RM) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento



## 1.2 Soggetti Gestori per ciascun ambito tariffario

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 dell'Allegato A alla deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2), si rilevano per il comune di Valmontone i seguenti soggetti gestori:

- 1) Gestore 1: AET CIAMPINO
- 2) Gestore 2:
- 3) Gestore 3:
- 4) Comune: Valmontone

Ove rileva, l'ETC dà evidenza di eventuali avvicendamenti gestionali previsti nel secondo periodo regolatorio (2023-2025).

## 1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

In relazione alla stesura della documentazione relativa agli impianti di chiusura del ciclo integrato dei rifiuti si rimanda alla classificazione operata dall'ente territorialmente competente. La loro classificazione viene eseguita secondo le linee guida di ARERA.

## 1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, per il comune di Valmontone è stata prodotta la seguente documentazione:

1. il PEF relativo al servizio integrato o al/i singolo/i servizio/i svolto/i da ciascun gestore redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della determina 2/DRIF/2021, compilata per le parti di propria competenza;
2. i capitoli 2 e 3 redatti secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento predisposto dall'Autorità (Allegato 2 della determina 2/DRIF/2021).
3. una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 (per i soggetti di diritto privato) o dell'Allegato 4 (per gli enti pubblici) della determina 2/DRIF/2021, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da una copia fotostatica di un suo documento di identità, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori



riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;

4. la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte funzionale all'attività di validazione.

Nel caso di inerzia totale o parziale di uno o più gestori, l'Ente territorialmente competente dà atto delle attività compiute, dei riscontri ricevuti e dei documenti, anche parzialmente utilizzati, eventualmente acquisiti.

### 1.5 Altri elementi da segnalare

Non risulta evidenza di altri elementi da segnalare. Si rimanda alle disposizioni dell'ETC.

## 2 Descrizione dei servizi forniti (G)

A cura del soggetto gestore del ciclo integrato dei rifiuti.

### 2.1 Altre informazioni rilevanti

Non risultano comunicati per il gestore del servizio integrato situazioni di fallimento e non si trova in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo. Non è in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.

Inoltre non sono presenti pendenti ricorsi né sono state depositate sentenze passate in giudicato.

## 3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

### 3.1 Dati tecnici e patrimoniali

#### 3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Con riferimento a ciascuna annualità del periodo 2023-2025, vengono illustrate le variazioni attese di perimetro gestionale. Per la loro quantificazione si rimanda al paragrafo 5.1.2 nella quale si attua una valorizzazione del coefficiente PG per il quale



l'ente territoriale competente effettua la verifica di congruità del dato inserito in funzione dei costi operativi incentivanti.

### 3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Con riferimento a ciascuna annualità del periodo 2023-2025, vengono illustrate le variazioni attese delle caratteristiche del servizio che hanno interessato una o più delle attività dallo stesso erogate, dando separata evidenza di quelle relative all'adeguamento ai nuovi standard minimi di qualità che verranno introdotti dall'Autorità. Considerando eventuali frequenze maggiori nelle attività di spazzamento e di raccolta, incrementi dei livelli di riutilizzo e riciclaggio e/o incrementi significativi della percentuale di raccolta differenziata, standard di qualità migliorativi rispetto a quelli minimi in corso di definizione dall'Autorità si attua una valorizzazione del coefficiente QL per il quale l'ente territoriale competente effettua la verifica di congruità del dato inserito in funzione dei costi operativi incentivanti. Per la sua quantificazione si rimanda al paragrafo 5.1.2.

Il paragrafo 5.1.3 della presente relazione prende in considerazione l'eventuale esigenza di valorizzazione del coefficiente C116 per la copertura di costi di natura previsionale connessi agli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 e/o di riconoscimento di costi di natura previsionale *CO116,TV,aexp* e *CO116,TF,aexp*.

### 3.1.3 Fonti di finanziamento

Per quanto riguarda le fonti di riferimento riferite al soggetto gestore AET CIAMPINO si rimanda alla relazione di accompagnamento in allegato al TOOL di calcolo costruito secondo il format ARERA dal gestore.

Relativamente al soggetto comune i dati inseriti si rifanno alle fonti contabili obbligatorie richieste dal metodo 363/2021/R/RIF e nello specifico ai bilanci a consuntivo e preconsuntivo per l'annualità 2021.



### 3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

#### Competenze ed entrate tariffarie

La procedura di applicazione della Tariffa Rifiuti (TARI ANNO 2023) prevede che il piano economico finanziario (PEF) predisposto dai soggetti gestori nell'ambito o bacino di affidamento del servizio del ciclo integrato dei rifiuti sia trasmesso, per la sua validazione all'Ente Territorialmente Competente (ETC), laddove costituito e operativo, o, in caso contrario, alla regione o Provincia autonoma o a altri enti competenti secondo la normativa vigente.

L'ETC, valutata la completezza e congruità dei dati, trasmette dopo la sua validazione il PEF all'ARERA (Autorità di regolazione per Energia Reti e Ambiente).

Per il calcolo del regime tariffario sono applicate le procedure indicate nella legge 147/2013.

Gli Enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali. Le tariffe anche se deliberate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine indicato hanno effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento.

Il totale delle entrate tariffarie di riferimento anno 2023 è dato dalla somma delle entrate a copertura dei costi fissi e dei costi variabili riconosciuti dall'AUTORITA' in continuità con il DPR 158/99.

Il totale è determinato secondo criteri di efficienza, nonché di trasparenza e omogeneità procedendo ad una riclassificazione degli oneri riconducibili alle singole attività del ciclo integrato che comprende il complesso delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti urbani vale a dire: Lo spazzamento ed il lavaggio delle strade, la raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani distinto in differenziati e indifferenziati (RUR), la gestione delle tariffe, il rapporto con gli utenti, il trattamento e il recupero dei rifiuti e il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti.

Il Consiglio Comunale, sulla base dei costi così determinati, emette tutti i provvedimenti relativi alla tariffa ed approva, entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al PEF del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio.

Tra gli atti da compiere oltre allo sviluppo del sistema tariffario sulla base del Piano Economico tariffario le regole dell'autorità, prevedono, da parte del Gestore, la predisposizione della Carta della Qualità del servizio e che i documenti di riscossione



riportino chiaramente le informazioni sugli importi addebitati, il calcolo della tariffa, le modalità di pagamento e i recapiti per eventuali reclami.



## (PIANO FINANZIARIO 2023)

### SVILUPPO MTR

Il piano finanziario è redatto in base alla delibera ARERA 3 Agosto n. 363/2021/R/RIF. e fa riferimento:

- allo specifico layout di risultato "363-2021-R-rif ALLEGATO 1 schema tipo PEF" utilizzato di seguito nel testo al fine di rappresentare i dati economici, con particolare riferimento alla tariffa parte fissa e parte variabile, con la distinzione tra ciclo integrato RU e costi del comune;
- alla presente relazione che si attiene, per la parte di conto economico allo "363-2021.R-rif Appendice 2" che ne rappresenta lo schema tipo.
- all'allegato A Delibera 363-2021 METODO TARIFFARIO RIFIUTI PER IL SECONDO PERIODO REGOLATORIO 2022-2025 indicato in seguito come MTR-2.

Il PEF è redatto in conformità al modello allegato all'MTR-2 e sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevati per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'anno 2023 in coerenza con i criteri disposti da MTR-2.

Tutti i dati sono imputati dal gestore/i sulla base dei dati di bilancio a-2 come illustrato nei paragrafi seguenti.

#### **Attività oggetto della gestione integrata dei rifiuti urbani**

Le attività che rientrano nella regolamentazione prevista nel seguente documento sono:

- a) Spazzamento e lavaggio strade
- b) Raccolta e trasporto dei rifiuti
- c) Gestione tariffe e rapporto con gli utenti
- d) Trattamento, recupero e smaltimento
- e) Attività di direzione, uffici, e quant'altro collegate ai servizi di cui sopra.

Le attività non comprese dal perimetro di servizio del ciclo integrato dei rifiuti urbani sono tutte quelle attività che, anche qualora siano state incluse nella concessione di affidamento del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti risultano escluse dal perimetro sottoposto a regolazione dell'autorità.



In particolare, comprendono:

- a) raccolta, trasporto e smaltimento amianto da utenze domestiche; tuttavia, ai fini della determinazione dei corrispettivi, laddove già inclusa nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani alla data di pubblicazione del presente provvedimento, la micro-raccolta dell'amianto da utenze domestiche è da considerarsi tra le attività di gestione dei RU;
- b) derattizzazione;
- c) disinfestazione zanzare;
- d) spazzamento e sgombero neve;
- e) cancellazione scritte vandaliche;
- f) defissione manifesti abusivi;
- g) gestione dei servizi igienici pubblici;
- h) gestione del verde pubblico;
- i) manutenzione delle fontane;

### **Le entrate relative al costo del servizio (entrate di riferimento)**

Il totale delle entrate tariffarie, come indicato nel DPR 158/99, è dato dalla somma dei costi variabili con quelli fissi con l'obbligo della copertura integrale del costo del servizio. In aggiunta alle diverse voci previste dal DPR 158/99 per la determinazione delle tariffe 2023, devono essere considerati nel PEF i nuovi parametri introdotti dall'autorità partendo da input rilevati dai precedenti PEF.

In base al metodo possiamo definire le seguenti grandezze ed espressioni:

$$\sum T_a = \sum TV_a + \sum TF_a$$

- ✓  $a$  = anno 2023
- ✓  $\sum T_a$  = totale entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione dei RU
- ✓  $\sum TV_a$  = entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile
- ✓  $\sum TF_a$  = entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso



### Componenti costo variabile

$$\sum TV_a = CRT_a + CTS_a + CTR_a + CRD_a + CO_{116,TV,a}^{exp} + CQ_{TV,a}^{exp} + COI_{TV,a}^{exp} - b_a(AR_a) - b_a(1 + \omega_a)AR_{SC,a} + RG_{tot\ TV,a}$$

Dove:

- ✓ **CRT<sub>a</sub>** è la componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta e trasporto dei RU indifferenziati. Sono altresì incluse le seguenti operazioni:
  - Gestione delle isole ecologiche (anche mobili) e delle aree di transfer;
  - Lavaggio e sanificazione dei contenitori della raccolta dei rifiuti indifferenziati;
  - Raccolta e gestione dei dati relativi al conferimento dei rifiuti da parte degli utenti e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di smaltimento;
  - Cernita preliminare e il deposito preliminare alla raccolta;
- ✓ **CTS<sub>a</sub>** è la componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei RU. Sono altresì incluse le seguenti operazioni:
  - trattamento presso gli impianti di trattamento meccanico-biologico costituiti da: unità di trattamento meccanico (per esempio: separatori, compattatori, sezioni di tritovagliatura) e/o unità di trattamento biologico (a titolo esemplificativo, bioessiccazione, biostabilizzazione, digestione anaerobica), attribuiti secondo un criterio di ripartizione basato sulla quantità dei rifiuti urbani avviati a successivo smaltimento;
  - smaltimento presso gli impianti di incenerimento senza recupero energetico e smaltimento in impianti di discarica controllata.
- ✓ **CTR<sub>a</sub>** è la componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e recupero dei RU. Sono altresì incluse le seguenti operazioni:
  - trattamento presso gli impianti di trattamento meccanico-biologico costituiti da unità di trattamento meccanico e/o unità di trattamento biologico, attribuiti secondo un criterio di ripartizione basato sulla quantità dei rifiuti urbani avviati a successivo recupero;
  - recupero energetico realizzato presso gli impianti di incenerimento;
  - conferimento della frazione organica agli impianti di compostaggio, di digestione anaerobica o misti;



- commercializzazione e valorizzazione delle frazioni differenziate dei rifiuti raccolti.
- ✓ **CRDa** è la componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate. Sono altresì incluse le seguenti operazioni:
  - gestione delle isole ecologiche (anche mobili), dei centri di raccolta e delle aree di transfer;
  - raccolta e trasporto dei rifiuti urbani pericolosi;
  - lavaggio e sanificazione dei contenitori della raccolta delle frazioni differenziate dei rifiuti;
  - cernita preliminare e il deposito preliminare alla raccolta;
  - raccolta e gestione dei dati relativi al conferimento delle frazioni differenziate dei rifiuti da parte delle utenze e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di riutilizzo e/o di recupero.
- ✓ **CO116TV<sub>a,exp</sub>** ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza da conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico. Tale componente può assumere valore positivo o negativo;
- ✓ **CO1TV<sub>a,exp</sub>** ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli eventuali oneri variabili aggiuntivi riconducibili all'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità che verranno introdotti dall'autorità, ove non ricompresi nel previgente contratto di servizio;
- ✓ **CO1TV<sub>a,exp</sub>** ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli oneri variabili attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale;
- ✓ **ARa** è la somma dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti; in tale voce sono ricomprese anche le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato, mentre tale voce non ricomprende i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore a copertura degli oneri per la raccolta dei rifiuti di pertinenza;



- ✓ **b** è il fattore di sharing dei proventi, che può assumere un valore compreso tra 0,3 e 0,6;
- ✓ **ARsc,a** è la somma dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore a copertura dei maggiori oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti di pertinenza;
- ✓ **b(1+ωα)** è il fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai predetti sistemi collettivi di compliance, dove ωα è determinato dall'Ente territorialmente competente in coerenza con le valutazioni compiute secondo l'art. 3 MTR-2
- ✓ **RC tot TVa** è la componente a conguaglio relativa ai conguagli pregressi presenti sui piani economici finanziari 2020 e 2021.

### Componenti costo fisse

$$\sum TF_a = CSL_a + CC_a + CK_a + CO_{116,TF,a}^{exp} + CQ_{TF,a}^{exp} + COI_{TF,a}^{exp} + RC_{tot,TF,a}$$

Dove:

- ✓ **CSLa** è la componente a copertura dei costi delle attività di spazzamento e lavaggio. Sono altresì incluse le seguenti operazioni:
  - La raccolta dei rifiuti abbandonati su strade o aree pubbliche, o su strade private soggette ad uso pubblico, su arenili e rive fluviali e lacuali, nonché aree cimiteriali;
  - La raccolta e il trasporto dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni, nonché degli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriali;
  - Raccolta dei rifiuti vegetali ad esempio foglie, sfalci, potature provenienti da aree verdi (quali giardini, parchi e aree cimiteriali);
- ✓ **CCa** sono i costi comuni e comprendono:
  - **CARCa** sono i costi operativi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti, che comprende le operazioni di:
    - accertamento, riscossione (incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento);
    - gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami) anche mediante sportelli dedicati o call-center;



- gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso;
- promozione di campagne informative e di educazione ambientale sulle diverse fasi del ciclo integrato di gestione dei rifiuti, sulle attività necessarie alla chiusura del ciclo, nonché sull'impatto ambientale nel territorio di riferimento;
- misure di prevenzione della produzione di rifiuti in coerenza con quelle che dovranno essere contenute nel "*Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti*" come disciplinato dal decreto legislativo n.116/20, che ha modificato l'art. 180 del decreto legislativo n.152/06 – prese prima che una sostanza, un materiale o un prodotto sia diventato un rifiuto, che riducono:
  - La quantità dei rifiuti, anche attraverso il riutilizzo dei prodotti o l'estensione del loro ciclo della vita;
  - Gli impatti negativi dei rifiuti prodotti sull'ambiente e la salute umana;
  - Il contenuto di sostanze pericolose in materiali e prodotti.
- o *CGGa* sono i costi generali di gestione relativi sia al personale non direttamente impiegato nelle attività operative del servizio integrato di gestione dei RU, sia, in generale, la quota parte dei costi di struttura;
- o *CCDa* sono i costi relativi alla quota di crediti inesigibili determinati:
  - nel caso di TARI tributo, secondo la normativa vigente;
  - nel caso di tariffa corrispettiva, considerando i crediti per i quali l'ente locale/gestore abbia esaurito infruttuosamente tutte le azioni giudiziarie a sua disposizione per il recupero del credito o, alternativamente, nel caso sia stata avviata una procedura concorsuale nei confronti del soggetto debitore, per la parte non coperta da fondi svalutazione o rischi ovvero da garanzia assicurativa;
- o *COAL<sub>a</sub>* include la quota degli oneri di funzionamento degli Enti territorialmente competenti, di ARERA, nonché gli oneri locali, che comprendono gli oneri aggiuntivi per canoni/compensazioni territoriali, gli altri oneri tributari locali, gli eventuali oneri relativi a fondi perequativi fissati dall'Ente territorialmente competente.



L'ente territoriale competente può inoltre includere tra i costi riconosciuti eventuali costi per la gestione post-operativa delle discariche autorizzate e dei costi di chiusura nel caso in cui le risorse accantonate in conformità alla normativa vigente risultino insufficiente a garantire il ripristino ambientale del sito medesimo.

- ✓ **CKa** sono i costi d'uso del capitale;
- ✓ **CO116TFa,exp** ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza da conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico. Tale componente può assumere valore positivo o negativo;
- ✓ **COITFa,exp** ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli eventuali oneri variabili aggiuntivi riconducibili all'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità che verranno introdotti dall'autorità, ove non ricompresi nel previgente contratto di servizio;
- ✓ **COITFa,exp** ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli oneri fissi attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale;
- ✓ **RC tot TFa** è la componente a conguaglio relativa ai conguagli pregressi presenti sui piani economici finanziari 2020 e 2021.

In breve i costi variabili e costi fissi, da coprire interamente con la TARI, sono i seguenti:

#### Costi Variabili

- costo raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati
- costo trattamento e smaltimento
- costo trattamento e recupero
- costo raccolta dei rifiuti differenziati
- ricavi derivanti dai corrispettivi sistemi collettivi di compliance rivisti con il fattore di sharing
- proventi dalla vendita di materiali e energia derivata dai rifiuti rivisti con il fattore di sharing



- costi operativi incentivanti variabili
- **Componente per costi variabili previsionali D.lgs. 116/20**
- **Componente per costi variabili previsionali per raggiungimento standard e livelli minimi di qualità**
- **Componente a conguaglio relativa a costi variabili**

#### Costi fissi

- Costo spazzamento e lavaggio
- Costi comuni
- Costi uso del capitale
- Costi operativi incentivanti fissi
- **Componente per costi fissi previsionali D.lgs. 116/20**
- **Componente per costi fissi previsionali per raggiungimento standard e livelli minimi di qualità**
- **Componente a conguaglio relativa a costi fissi**

*In grassetto vengono indicate le voci che costituiscono l'elemento di novità rispetto allo sviluppo del piano economico finanziario secondo l'MTR 443/2019*

### 3.2.1 Dati di conto economico

I costi da considerare per l'anno 2023 sono determinati sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento 2021 come risultanti di fonti contabili obbligatorie. I costi ammessi al riconoscimento tariffario sono calcolati secondo criteri di efficienza, considerandoli senza IVA la quale se indetraibile viene evidenziata a parte nel format di Appendice 1 predisposto dall'autorità corredata dalla dichiarazione di veridicità a firma del Legale rappresentate del Gestore/Comune. L'appendice 1 riassume tutte le voci di costo di gestione e di capitale relativo al servizio integrato dei rifiuti.

Le componenti di costo riportate nel PEF sono state, laddove possibile, riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore/i a-2.

In particolare, sono state individuati eventuali costi per campagne ambientali e per misure di prevenzione e vengono indicati i costi per gli oneri di funzionamento degli Enti territorialmente competenti ed eventuali oneri aggiuntivi per compensazione.

Le voci di costo rilevate dai documenti contabili relativi all'annualità 2021 al netto dei costi attribuibili alle attività capitalizzate, delle poste rettifiche e dei costi operativi incentivanti



cui l'operatore si è assunto il rischio di conseguire l'obiettivo sono riferite a tutte le voci di natura ricorrente sostenute nell'esercizio.

Nella tabella seguente vengono elencati i costi efficienti di bilancio riferiti di natura ricorrente (art. 7 comma 7.3 MTR-2 363/2021/R/rif).

Verifica contabile dei costi ammessi al riconoscimento tariffario	2021	
	Bilancio Gestore	Bilancio Comune
B6 Costi per materie di consumo e merci	€ 321.492,53	€ -
B7 Costi per servizi	€ 616.717,91	€ 897.838,73
B8 Costi per godimento di beni di terzi	€ 158.079,44	€ -
B9 Costi del personale	€ 1.537.467,30	€ 102.975,28
B11 Variazioni delle rimanenze di materie e consumo	€ 17.396,88	€ -
B12 Accantonamento rischi	€ -	€ -
B13 Altri accantonamenti	€ -	€ -
B14 Oneri diversi dalla gestione	€ 163.516,75	€ -

Ai fini del calcolo della TARI 2023 questi costi vengono raggruppati in:

- **Costi operativi di gestione (CG)**
- **Costi Comuni (CC)**
- **Costi Uso del capitale (CK)**

Ai fini della determinazione dei costi efficienti di esercizio e di investimento per ciascun anno (a-2, a-1) i costi relativi all'anno di riferimento vengono aggiornati secondo l'art. 7 comma 7.5 MTR 363/2021/R/rif. con un tasso di inflazione pari allo 0,20% per il 2022 e 0,00% per il 2023.

I costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per il 2023, relativi al servizio del ciclo integrato dei rifiuti, vengono determinati sulla base di quelli effettivamente rilevati nell'anno di riferimento (a-2) (art. 7 comma 7.2 MTR 363/2021/R/rif).

I CG (costi operativi di gestione) i CC (costi comuni) relativi all'annualità a-2 al netto dell'IVA indetraibile sono indicati nei seguenti centri di costo:



	Gestore		Comune	
	2021		2021	
<b>COSTI OPERATIVI GESTIONE CG</b>				
CSL Spazzamento e lavaggio strade	€	425.098,44	€	98.853,25
CRT Raccolta e trasporto rifiuti indiff.	€	566.797,93	€	-
CTS trattamento e smaltimento R.U.	€	-	€	645.968,36
CRD Raccolta e trasporto rifiuti diff.	€	1.416.994,81	€	-
CTR Trattamento e recupero diff.	€	283.398,98	€	-
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>2.692.290,15</b>	<b>€</b>	<b>744.822,62</b>
<b>COSTI COMUNI CC</b>				
CARC Contenzioso, accert. riscossione	€	-	€	198.911,92
CGG costi generali gestione	€	141.699,48	€	57.079,48
CCD Costi quota crediti inesigibili	€	-	€	-
CO oneri finanziamento	€	880,16	€	-
<b>TOTALE</b>		<b>142.379,64</b>		<b>255.991,40</b>
RECUPERI VENDITE MATERIE/ENERGIA	€	-	€	-
RECUPERI CONAI	€	256.710,71	€	-
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>2.577.959,08</b>	<b>€</b>	<b>1.000.814,01</b>

### Tariffe di accesso agli impianti di trattamento per la determinazione dei CTS e CTR

L'autorità ha definito i criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento per l'anno 2023 sia in presenza di un gestore integrato che di un gestore non integrato. Al fine della corretta applicazione del metodo si è quindi proceduto per il calcolo delle tariffe a cancello alla classificazione degli impianti in accordo con le opzioni regolatorie indicate all'articolo 21 commi 21.1 e 21.2 MTR-2 363/2021/R/rif.



Tipi di filiera		Impianti di chiusura ciclo integrati	Impianti di chiusura ciclo - minimi	Impianti di chiusura ciclo - aggiuntivi
Grado di integrazione	Tipi di filiera integrati	Regolazione tariffaria <i>tout court</i> , con incentivazione (tramite perequazione) in funzione della gerarchia		
	Tipi di filiera non integrati	Cooperativa di gestione pubblica		Regolazione tariffe/costi e perequazione, con incentivi a favore di chi conferisce
		Impianti a servizio del territorio (MTR-2)		Regolazione tariffe/costi e perequazione, con incentivi limitati a favore di chi conferisce
		Impianti a servizio integrato (MTR-2)		Regolazione tariffe/costi e perequazione, con disincentivi per chi conferisce
			No regolazione tariffaria <i>tout court</i> , ma obblighi di trasparenza sulle condizioni di accesso	
			No regolazione tariffaria <i>tout court</i> , ma obblighi di trasparenza sulle condizioni di accesso	
			No regolazione tariffaria <i>tout court</i> , ma obblighi di trasparenza sulle condizioni di accesso e disincentivi per chi conferisce	

Per l'annualità 2023 per i gestori integrati, assoggettati a una regolazione tariffaria *tout court*, i relativi costi operativi e i costi d'uso del capitale vengono ammessi a riconoscimento, nell'ambito delle entrate tariffarie unitamente alle componenti di costo riconducibili alle ulteriori attività gestite dai medesimi operatori integrati.

Per l'annualità 2023 per il gestore degli impianti di chiusura del ciclo "minimo" si è proceduto all'applicazione della stessa struttura dei corrispettivi praticata nel 2021, aggiornandola tenuto conto di un fattore tariffario,  $\tau a$  definito nel modo seguente:

$$\tau a = VR1a / RI\_TRA_{2021}$$

Dove:

- $VR1a$  è il vincolo ai ricavi dell'impianto, dato dalla somma dei costi riconosciuti nel 2021 opportunamente ricondizionati secondo l' *MTR-2 363/2021/R/rif*.
- $RI\_TRA_{2021}$  indica i ricavi relativi alle attività di trattamento, ovvero corrispondenti ai flussi in ingresso all'impianto, nell'anno 2021.

Per la corretta determinazione delle tariffe il fattore  $\tau a$  deve rispettare la seguente condizione:

$$\tau a / \tau a - 1 \leq (1 + \rho \tau, a)$$



Per la corretta applicazione del metodo in relazione all'annualità 2022 si è considerato per il limite di prezzo imposto il valore di  $\tau_{a-1} = 1$

$\rho_{\tau,a}$  rappresenta il limite alla crescita delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo minimi ed è stato determinato come segue:

$$\rho_{\tau,a} = r_{pia} + k_a$$

dove:

- $r_{pia}$  è il tasso di inflazione programmata, che verrà valorizzato nell'ambito di un successivo provvedimento;
- $k_a$  è il fattore che tiene conto delle caratteristiche tecnologiche e ambientali dell'impianto e può esser valorizzato entro il limite del 4%.

Inoltre al fine di tenere conto delle valutazioni relative alla prossimità dei flussi negli impianti, si è infine considerata la seguente espressione:

$$q_{min,a} = q_{P,a} + q_{nP,a}$$

dove:

- $q_{P,a}$  è la quantità corrispondente ai flussi assoggettati a regolazione e provenienti da aree di prossimità rispetto all'impianto;
- $q_{nP,a}$  è la quantità corrispondente ai flussi assoggettati a regolazione e provenienti da aree non di prossimità rispetto all'impianto.

Per l'anno 2023 trovano applicazione le seguenti condizioni:

- ✓ In caso di aumento dei corrispettivi ( $\tau_a > 1$ ), si ha:

$$\tau_{P,a} = 1$$

$$\tau_{nP,a} = \tau_a + q_{P,a}(\tau_a - 1) / q_{nP,a}$$

- ✓ in caso di costanza o di decremento dei corrispettivi ( $\tau_a \leq 1$ ), si ha

$$\tau_{nP,a} = 1$$

$$\tau_{P,a} = \tau_a - q_{nP,a}(1 - \tau_a) / q_{P,a}$$

dove:

- $\tau_{P,a}$  è il fattore tariffario applicato ai flussi assoggettati a regolazione e provenienti da aree di prossimità rispetto all'impianto;
- $\tau_{nP,a}$  è il fattore tariffario applicato ai flussi assoggettati a regolazione e provenienti da aree non di prossimità rispetto all'impianto.



Per l'annualità 2023 per gli impianti di chiusura del ciclo "aggiuntivi" si è proceduto all'applicazione di condizioni di conferimento non discriminatorie, secondo la normativa vigente.

Sulla base di quanto sopraindicato il calcolo degli smaltimenti in relazione alle tariffe applicabili risultano le seguenti:

$$CTS_a = € 647.261$$

$$CTR_a = € 283.966$$

Per le quali risultano verificate, nel caso in cui il gestore non svolga (in tutto o in parte) direttamente le attività di trattamento e recupero e trattamento e smaltimento, le condizioni:

$$CTS_a = CTS_{min,a} + CTS_{altro,a}$$

$$CTR_a = CTR_{min,a} + CTR_{altro,a}$$

dove:

- $CTS_{min,a}$  è la componente riferita agli impianti di chiusura del ciclo "minimi" e a quelli di cui all'Articolo 25 MTR-2 363/2021/R/rif. ;
- $CTS_{altro,a}$  è la componente riferita sia agli impianti di chiusura del ciclo "aggiuntivi", sia agli impianti di trattamento intermedi, diversi da quelli di cui all'Articolo 25 MTR-2 363/2021/R/rif., e comunque riconducibile agli impianti non classificabili come "minimi";
- $CTR_{min,a}$  è la componente riferita agli impianti di chiusura del ciclo "minimi" e di quelli di cui all'Articolo 25 MTR-2 363/2021/R/rif.;
- $CTR_{altro,a}$  è la componente riferita sia agli impianti di chiusura del ciclo "aggiuntivi", sia agli impianti di trattamento intermedi, diversi da quelli di cui all'Articolo 25 MTR-2 363/2021/R/rif., e comunque riconducibile agli impianti non classificabili come "minimi".

### 3.2.2 Focus sugli altri ricavi

Secondo quanto previsto dal metodo MTR-2 363/2019/R/rif. art. 2 comma 2.2 vengono dettagliati i proventi ottenuti dalla vendita di materiale, energia e dai ricavi derivanti dai sistemi collettivi di compliance per la raccolta differenziata dei rifiuti. Essi vengono successivamente ricondizionati tramite i fattori di Sharing dei proventi  $b$  e  $b(1+\omega_a)$  che in



considerazione dell'attuale sistema di raccolta differenziata presente sul territorio comunale possono avere valori compresi tra:

- $b$  [0,3 ,0,6]
- $b (1+\omega\alpha)$  [0,33 ,0,84];

La scelta del loro valore risulta di competenza dell'ente territoriale d'ambito. In particolare la scelta di  $\omega\alpha$  viene effettuata sulla base del rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti ( $\gamma_{1,a}$ ), anche tenuto conto della coerenza tra la percentuale di raccolta differenziata conseguita e gli obiettivi ambientali comunitari e al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ( $\gamma_{2,a}$ ), anche tenuto conto della percentuale di frazioni estranee rilevata nella raccolta differenziata e della frazione effettivamente avviata a recupero.

Sulla base dell'analisi territoriale eseguita, i fattori di Sharing per ricondizionare i ricavi ottenuti dal recupero di energia e materiali e dei ricavi ottenuti dai sistemi collettivi di compliance per la susseguente approvazione da parte dell'autorità del PEF sono i seguenti:

**$b = 0,30$  (COMPETENZA EGATO)**

**$b(1+\omega\alpha) = 0,33$  (COMPETENZA EGATO)**

dove  $\omega\alpha$ :

	$-0,2 \leq \gamma_1 \leq 0$	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$
$-0,15 \leq \gamma_2 \leq 0$	$\omega\alpha = 0,1$	$\omega\alpha = 0,3$
$0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$	$\omega\alpha = 0,2$	$\omega\alpha = 0,4$

In relazione ai fattori di sharing scelti i valori dei proventi  $AR_a$  e  $AR_{sc,a}$  risultano essere:

- Valore  $AR = € -$
- Valore  $AR SC = € 84.884$

### 3.2.3 Componenti di costo previsionali

#### Calcolo dei costi operativi di gestione associati al D.lgs. 116

Ai fini della determinazione dei costi operativi previsionali destinati alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo 116/20, si quantificano eventuali incrementi/riduzioni delle quantità di rifiuti gestiti che comportano la necessità di avere attività aggiuntive/minori attività e le eventuali riduzioni della quantità dei rifiuti gestiti per



effetto della scelta di utenze non domestiche di conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani.

Sulla base delle evidenze ottenute si determinano i seguenti costi operativi di gestione associati al D.lgs. 116/20:

$$CO_{116,tv,a} = € -$$

$$CO_{116,tf,a} = € -$$

### Verifica valore C116a

In base alle disposizioni dell'autorità il coefficiente C116 per la verifica del "Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie" può assumere valori massimi del 3% non potendo comunque il parametro  $\rho_a$  (si veda paragrafo limite annuale alla crescita tariffaria) assumere valori superiori a quelli risultanti dalla formula:

$$\rho_a = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a$$

In relazione ai costi operativi di gestione associati al D.lgs. 116/20 il valore del coefficiente C116 risulta il seguente:

**VALORE C116a = 0,00% (COMPETENZA ETC)**

### Calcolo dei costi operativi di gestione associati a standard e livelli minimi di qualità

Vengono di seguito elencati le componenti previsionali legate a eventuali oneri variabili e fissi che il comune intende sostenere per l'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità introdotti dall'autorità:

$$CQ_{tv,a} = € -$$

$$CQ_{tf,a} = € -$$

### Calcolo dei costi operativi incentivanti

Ai fini della determinazione dei costi operativi incentivanti necessari per valutare il miglioramento del servizio, il Gestore fornisce la documentazione necessaria per l'Ente territorialmente competente finalizzata alla verifica dei coefficienti relativi al Perimetro PG e al miglioramento del servizio QL. Fermo restando l'applicazione del limite di prezzo indicato nel successivo paragrafo "Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie" si quantificano i seguenti costi operativi incentivanti



$COI_{iv} = € 216.375$

$COI_{rf} = € -$

Si precisa che sono stati inseriti costi operativi incentivanti in ordine di riequilibrare con le maggiori spese di conferimento agli impianti di smaltimento e trattamento

### Valore degli altri costi inclusi quelli a favore degli Enti Territoriali

I costi assunti per il pagamento degli oneri di funzionamento degli Enti Territorialmente competenti per l'anno 2023, inclusi quelli a vantaggio di ARERA (art.11 comma 11.1 MTR-2 363/2021/R/rif) e di altri eventuali oneri, risultano pari a:

**COal ONERI DI FINANZIAMENTO = € 682**

### 3.2.4 Investimenti

Ciascun gestore, per quanto di propria competenza e con riferimento al periodo 2023-2025, dovrà illustrare:

- il fabbisogno di investimenti, determinato in considerazione delle scelte di pianificazione regionale e, ove esistente, di ambito ottimale per il riequilibrio dei flussi fisici e in rapporto al valore delle infrastrutture esistenti;
- gli interventi previsti nel quadriennio per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo infrastrutturale individuati dalle programmazioni di competenza regionale e nazionale;
- gli interventi realizzati e gli obiettivi conseguiti in termini di sviluppo infrastrutturale e incremento della capacità impiantistica, e dell'efficacia ambientale, in coerenza con quanto disposto con le programmazioni di competenza regionale e nazionale.

### 3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale

Per l'anno  $a = \{2023\}$ , i costi d'uso del capitale  $CK_a$ , relativi a ciascun ambito di affidamento, sono pari a:

$$CK_a = Amm_a + Acc_a + R_a + RLIC, a$$

dove:

- **$Amm_a$**  è la componente a copertura degli ammortamenti delle immobilizzazioni del gestore determinata secondo i criteri di cui all'Articolo 15 MTR 363/2021/R/rif;



- **Acc a** è la componente a copertura degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario definiti dall'articolo 16 MTR 363/2021/R/rif. Al suo interno ricade la valorizzazione dell'accantonamento per il fondo crediti dubbia esigibilità il quale non può superare un valore massimo del 80% di quanto previsto dalle norme sul FCDE di cui al punto 3.3 dell'allegato n.4/2 al decreto legislativo 118/11 (art.16 comma 16.2 MTR-2 363/2021/R/rif);
- **R a** è la componente relativa alla remunerazione del capitale investito netto per il servizio del ciclo integrato;
- **RLIC, a** è la componente relativa alla remunerazione delle immobilizzazioni in corso per il servizio del ciclo integrato.

Sulla base delle evidenze ottenute si determinano i seguenti costi di uso del capitale:

COSTI USO DEL CAPITALE CK	2023 Gestore		2023 Comune	
Ammortamenti	€	78.490,53	€	-
Accantonamenti	€	-	€	188.094,11
Remunerazione su capitale	€	50.544,87	€	-
Remunerazione delle Immobilizzazioni in corso	€	-	€	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2	€	-	€	-
<b>TOTALE</b>	€	<b>129.035,40</b>	€	<b>188.094,11</b>

#### 4 Attività di validazione (E)

In generale, l'Ente territorialmente competente o il soggetto dotato di adeguati profili terziari preposto all'attività di validazione, descrive l'attività di validazione annuale svolta sui dati trasmessi dal/i gestore/i con specifico riferimento alla verifica:

- della coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili di ciascun gestore, della loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati e della loro congruità;
- del rispetto della metodologia prevista dal MTR-2 per la determinazione dei costi riconosciuti con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale.



## 5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E)

### 5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Il metodo MTR-2, comma 4.1 pone un limite alla crescita per ciascun anno, in particolare il valore dato dal rapporto tra il totale delle entrate tariffarie del 2023 con quelle dell'anno precedente (2021) deve risultare uguale o inferiore al valore dell'espressione data da  $1 +$  tasso di inflazione programmata pari a 1,7% meno il coefficiente di recupero produttività, compreso in un intervallo di valori tra 0,1 - 0,5%, più i coefficienti di miglioramento e qualità.

Deve quindi essere rispettata la seguente condizione:

$$\frac{\sum T_a}{\sum T_{a-1}} \leq (1 + \rho_a)$$

Dove:

$a$  = anno 2023

$T_a$  = Tariffa PEF 2023

$T_{a-1}$  = Tariffa PEF 2022

$\rho_a$  = parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe

$$\rho_a = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a$$

$rpi_a$  = tasso di inflazione programmata ed uguale a 1,7%

$X_a$  = coefficiente di recupero di produttività determinato secondo il seguente schema:

		$CUeff_{a-2} > Benchmark$	$CUeff_{a-2} \leq Benchmark$
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO $(1 + \gamma_a) \leq 0.5$	Fattore di recupero di produttività: $0,3\% < X_a \leq 0,5\%$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$
	LIVELLO AVANZATO $(1 + \gamma_a) > 0.5$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	Fattore di recupero di produttività: $X_a = 0,1\%$



$QL_g$  = coefficiente per il miglioramento previsto della qualità (art.4.2 e 4.3 MTR-2 363/2021/R/rif)

$PG_g$  = coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale (art.4.2 e 4.3 MTR-2 363/2021/R/rif)

Le elaborazioni eseguite per il PEF 2023 riferite al servizio svolto per il Comune hanno portato al seguente risultato:

$$(1+pa) = 1,0170 \text{ (COMPETENZA ETC)}$$
$$3.671.619 \text{ €} / 3.684.346 \text{ €} = 0,9965$$

### 5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente, sulla base delle risultanze del Benchmark di riferimento (anno 2021), dei risultati di raccolta differenziata e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo ed il riciclo conseguiti nell'anno a-2 (2021), individua i valori di  $\gamma_1$  e  $\gamma_2$  ed indica le valutazioni compiute in ordine al giudizio sul livello di qualità ambientale delle prestazioni dando evidenza ad eventuali scostamenti positivi o negativi rispetto agli obiettivi prefissati. Sulla base delle risultanze individuate il paragrafo 5.4.2 prende in considerazione la loro valorizzazione.

### 5.1.2 Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)

In base alle disposizioni dell'autorità i coefficienti PG e QL per la verifica del "Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie" possono assumere valori massimi del 3% per le modifiche di perimetro con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi e del 4% per le modifiche di qualità del servizio e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti. (art.4 commi 4.2 4.3 MTR 363/2021/R/Rif).

Sulla base del miglioramento delle diverse fasi gestionali e nel contempo dell'introduzione di un sistema di raccolta più razionale ai fini dell'incremento della raccolta differenziata i



valori del PG e QL desunti per la verifica dei costi operativi incentivanti da inserire nel PEF 2023 risultano I seguenti:

**VALORE PG = 0,00% (COMPETENZA ETC)**

**VALORE QL = 0,00% (COMPETENZA ETC)**

### 5.1.3 Coefficiente C116

Ai fini della determinazione del parametro  $\rho_a$ , l'Ente territorialmente competente può valorizzare il coefficiente  $C116_a$ , che tenga conto della necessità di copertura delle componenti  $CO_{116,TV, aexp}$  e  $CO_{116,TF, aexp}$ , di natura previsionale, connesse agli scostamenti attesi (rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento) riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 (in particolare, in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche e di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico). Tale coefficiente può essere valorizzato entro il limite del 3%, non potendo comunque il parametro  $\rho_a$  assumere valore superiore a quello risultante dalla formula di calcolo di  $\rho_a$  indicata precedentemente. La presente relazione in funzione dei costi sostenuti dal comune valorizza, come indicato già al par. 3.2.3, la sopracitata componente per un valore pari a:

**VALORE C116 = 0,00% (COMPETENZA ETC)**

## 5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

In conformità alle previsioni contenute nell'articolo 9 del MTR-2, l'Ente territorialmente competente dà conto dei criteri utilizzati, anche su proposta del gestore, per l'eventuale quantificazione di una o più delle tre componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità.

### 5.2.1 Componente previsionale CO116



Per ciascun anno di valorizzazione della componente CO116 si è valutata la qualificazione di rifiuti urbani prodotti da utenze non domestiche e se la valorizzazione approvata si basa su una previsione di riduzione della quantità di rifiuti gestiti dal servizio pubblico per effetto dell'opzione offerta dall'articolo 238, comma 10 del decreto legislativo n. 152/06 alle utenze non domestiche e/o tiene conto dell'esigenza di mantenere una capacità di gestione di riserva per far fronte alla facoltà di rientro nel perimetro di erogazione del servizio pubblico riconosciuta dalla medesima disposizione di legge.

### 5.2.2 Componente previsionale CQ

Si rimanda a quanto indicato nel paragrafo 3.2.3.

### 5.2.3 Componente previsionale COI

Si rimanda a quanto indicato nel paragrafo 3.2.3.

### 5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

L'Ente territorialmente competente dà atto delle verifiche compiute in ordine alle vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani o dai gestori di uno o più dei servizi che lo compongono.

### 5.4 Valorizzazione dei fattori di Sharing

I fattori di Sharing dei proventi  $b$  e  $b(1+\omega a)$  che in considerazione dell'attuale sistema di raccolta differenziata presente sul territorio comunale possono avere valori compresi tra:

- $b$  [0,3 ,0,6]
- $b (1+\omega a)$  [0,33 ,0,84]



### 5.4.1 Determinazione del fattore b

L'Ente territorialmente competente relaziona in ordine alle valutazioni sottese alla valorizzazione del fattore di sharing sui proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti (AR) con specifico riferimento al potenziale contributo dell'output recuperato (recupero di materia e/o di energia) al raggiungimento dei target europei.

### 5.4.2 Determinazione del fattore $\omega$

La scelta del loro valore risulta di competenza dell'ente territoriale d'ambito. In particolare la scelta di  $\omega_a$  viene effettuata sulla base del rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti ( $\gamma_{1,a}$ ), anche tenuto conto della coerenza tra la percentuale di raccolta differenziata conseguita e gli obiettivi ambientali comunitari e al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ( $\gamma_{2,a}$ ), anche tenuto conto della percentuale di frazioni estranee rilevata nella raccolta differenziata e della frazione effettivamente avviata a recupero.

Sulla base dell'analisi territoriale eseguita, i fattori  $\gamma_{1,a}$  e  $\gamma_{2,a}$  risultano pari a:

$$\gamma_{1,a} = -0,10$$

$$\gamma_{2,a} = -0,05$$

Il fattore  $\omega_a$  risulta quindi pari a:

	$-0,2 \leq \gamma_1 \leq 0$	$0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$
$-0,15 \leq \gamma_2 \leq 0$	$\omega_a = 0,1$	$\omega_a = 0,3$
$0,3 \leq \gamma_2 \leq 0,15$	$\omega_a = 0,2$	$\omega_a = 0,4$

### 5.5 Conguagli

In relazione all'annualità 2023 sono state determinate le componenti a conguaglio  $RC_{totTV,a}$ , corrispondente ai costi variabili riferiti alle annualità pregresse, secondo quanto previsto all'Articolo 18 MTR-2 363/2021/R/rif, e  $RC_{totTF,a}$ , relativa ai costi fissi riferiti alle annualità pregresse, secondo quanto previsto all'Articolo 19 MTR-2 363/2021/R/rif.



Ai fini della quantificazione delle componenti  $RC_{totTV,a}$  e  $RC_{totTF,a}$ , l'Ente territorialmente competente può, con procedura partecipata dal gestore, determinare l'entità del riconoscimento degli oneri efficienti ammissibili ai sensi di quanto disposto dalla metodologia tariffaria, ma non ancora recuperati, anche provvedendo alla rimodulazione dei conguagli fra diverse annualità del secondo periodo regolatorio, in un'ottica di sostenibilità della tariffa applicata agli utenti e comunque salvaguardando l'equilibrio economico finanziario delle gestioni.

### **Determinazione del valore della Componente a conguaglio In parte variabile**

In relazione alla documentazione pervenuta, se disponibile, la componente di conguaglio  $RC_{tot TV,a}$ , relativa ai costi variabili riferiti alle annualità pregresse, comprende per il PEF2023 :

1. La quota del recupero delle mancate entrate tariffarie residue ( $RC_{NDTV}$ ) relative all'anno 2020 a seguito dell'applicazione dei fattori di correzione adottati con la deliberazione 158/2020/R/RIF per le utenze non domestiche:

$$\begin{aligned} RC_{NDTV} \text{ gestori} &= \text{€} - \\ RC_{NDTV} \text{ comune} &= \text{€} \end{aligned}$$

2. La quota ( $RC_{UTV,a}$ ) per il recupero della parte residua della differenza tra i costi variabili risultanti dal PEF per l'anno 2020 approvato, entro il 31 dicembre 2020, in applicazione del MTR, e i costi variabili determinati per l'anno 2019 (e sottostanti alle tariffe in deroga applicate sulla base di quanto disposto dall'articolo 107 comma 5 del decreto-legge n. 18/20):

$$\begin{aligned} RC_{UTV,a} \text{ gestori} &= \text{€} - \\ RC_{UTV,a} \text{ comune} &= \text{€} \end{aligned}$$

3. La quota del recupero delle componenti residue a conguaglio relative ai costi variabili riferite agli anni 2018 e 2019, nonché degli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità:

$$\text{Rata Conguaglio Variabile } RC_{2020/2021} \text{ gestori} = \text{€} -$$

$$\text{Rata Conguaglio Variabile } RC_{2020/2021} \text{ comune} = \text{€}$$



4. il recupero dello scostamento tra le componenti  $COSTV_{exp}$  e  $COVTV_{exp}$ , quantificate nell'ambito delle predisposizioni tariffarie afferenti agli anni 2020 e 2021 ai sensi del MTR, inerenti rispettivamente gli oneri variabili sostenuti e rendicontati dal gestore per le medesime annualità a fronte delle misure di tutela delle utenze domestiche disagiate eventualmente introdotte ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione 158/2020/R/RIF e gli oneri variabili sostenuti e rendicontati dall'operatore per la medesima annualità a fronte del conseguimento degli obiettivi specifici riferiti alla gestione dell'emergenza da COVID-19

$COS_{TV_{exp}}$  gestori = € -

$COS_{TV_{exp}}$  comune = €

$COV_{TV_{exp}}$  gestori = € -

$COV_{TV_{exp}}$  comune = €

5. il recupero a vantaggio degli utenti, per il mancato conseguimento del target fissato, proporzionale alla distanza tra l'obiettivo fissato e il livello effettivamente raggiunto dello scostamento tra la componente  $COITV_{exp}$  quantificata nell'ambito della predisposizione tariffaria 2021 e gli oneri variabili effettivamente sostenuti e rendicontati dal gestore nella medesima annualità

$COI_{tv}$  2021 gestori = € -

$COI_{tv}$  2021 comune = €

6. il recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie variabili approvate per l'anno (a-2), qualora non coperte da ulteriori risorse disponibili, e quanto fatturato, per la parte variabile, con riferimento alla medesima annualità

Totale recupero pv gestori = € -

Totale recupero pv comune = € -

Il valore complessivo delle componenti a conguaglio  $RC_{totTV,a}$  risulta quindi pari a:

$RC_{totTV,a}$  = € -

#### Determinazione del valore della Componente a conguaglio in parte fissa



In relazione alla documentazione pervenuta, se disponibile, la componente di conguaglio  $RC_{tot\ TF,a}$ , relativa ai costi fissi riferiti alle annualità pregresse, comprende per il PEF2023 :

1. La quota ( $RC_{UTF,a}$ ) per il recupero della parte residua della differenza tra i costi variabili risultanti dal PEF per l'anno 2020 approvato, entro il 31 dicembre 2020, in applicazione del MTR, e i costi fissi determinati per l'anno 2019 (e sottostanti alle tariffe in deroga applicate sulla base di quanto disposto dall'articolo 107 comma 5 del decreto-legge n. 18/20):

$$RC_{UTF,a} \text{ gestori} = \text{€} -$$

$$RC_{UTF,a} \text{ comune} = \text{€}$$

2. La quota del recupero delle componenti residue a conguaglio relative ai costi fissi riferite agli anni 2018 e 2019, nonché degli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità:

$$\text{Rata Conguaglio fissa } RC_{2020/2021} \text{ gestori} = \text{€} -$$

$$\text{Rata Conguaglio fissa } RC_{2020/2021} \text{ comune} = \text{€}$$

3. il recupero dello scostamento tra la componente  $COV_{Tf,exp}$ , quantificata nell'ambito delle predisposizioni tariffarie afferenti agli anni 2020 e 2021 ai sensi del MTR, inerente gli oneri fissi sostenuti e rendicontati dall'operatore per la medesima annualità a fronte del conseguimento degli obiettivi specifici riferiti alla gestione dell'emergenza da COVID-19

$$COV_{Tf,exp} \text{ gestori} = \text{€} -$$

$$COV_{Tf,exp} \text{ comune} = \text{€}$$

4. il recupero a vantaggio degli utenti, per il mancato conseguimento del target fissato, proporzionale alla distanza tra l'obiettivo fissato e il livello effettivamente raggiunto dello scostamento tra la componente  $COI_{Tf,exp}$  quantificata nell'ambito della predisposizione tariffaria 2021 e gli oneri fissi effettivamente sostenuti e rendicontati dal gestore nella medesima annualità

$$COI_{Tf} \text{ 2021 gestori} = \text{€} -$$

$$COI_{Tf} \text{ 2021 comune} = \text{€}$$



5. il recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie fisse approvate per l'anno (a-2), qualora non coperte da ulteriori risorse disponibili, e quanto fatturato, per la parte fissa, con riferimento alla medesima annualità

**Totale recupero pv gestori = € -**

**Totale recupero pv comune = €**

Il valore complessivo delle componenti a conguaglio  $RC_{totTF,a}$  risulta quindi pari a:

**$RC_{totTF,a} = € -$**

### **5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario**

L'Ente territorialmente competente dà atto delle verifiche compiute in ordine alla sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1.

### **5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo**

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dall'articolo 4.6 della deliberazione 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2 sono state specificate le singole voci all'interno del TOOL di calcolo nell'apposito menù "IN\_Detr 4.6 del\_363". La verifica e approvazione delle seguenti voci risulta di competenza ETC.

*Si precisa che sono state inserite detrazioni al PEF lato gestore in ordine di riequilibrare con quanto previsto dal contratto di servizio.*

### **5.8 Rimodulazione dei conguagli**

Non è stata effettuata nessuna rimodulazione dei conguagli pertanto non risulta necessario specificare se la stessa si colloca all'interno del secondo periodo regolatorio ovvero, in tutto o in parte, successivamente all'anno 2025.



### **5.9 Rimodulazione delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale**

Non è stata effettuata nessuna rimodulazione delle entrate tariffarie pertanto non risulta necessario specificare se la stessa si colloca all'interno del secondo periodo regolatorio ovvero, in tutto o in parte, successivamente all'anno 2025.

### **5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie**

Le elaborazioni eseguite per il PEF 2023 riferite al servizio svolto per il Comune hanno portato al seguente risultato:

$$(1+pa) = 1,0170 \text{ (COMPETENZA ETC)}$$
$$3.671.619 \text{ €} / 3.684.346 \text{ €} = 0,9965$$

### **5.11 Ulteriori detrazioni**

Di seguito viene evidenziato il dettaglio delle voci valorizzate nell'ambito delle detrazioni di cui all'articolo 1.4 della determina n. 2/DRIF/2021.

CONTRIBUTO MIUR: 10.346,23 €

RECUPERO DA PROCEDURE SANZIONATORIE:

ULTERIORI PARTITE DA APPROVARE: 27.272,73 € (Ricavi vendita rifiuti)



Sulla base dei valori definiti e giustificabili dalla relazione tecnica di accompagnamento il piano tariffario del 2023 viene definito dal PEF indicato nella seguente **TABELLA 1**.

● PEF 2022 - 2025

	2023		
	Ambito tariffario Comune di Valmontone		
	Costi del/la gestore/la diverso/la dal Comune	Costi del/la Comune/la	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	379.696	-	379.696
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	-	647.261	647.261
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	283.966	-	283.966
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	949.241	-	949.241
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 COEXP116,TV	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 COEXP1V	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COEXP1V	-	216.375	216.375
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	-	-	-
Fattore di Sharing b	0,30	0,30	0,30
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	-	-	-
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance ARSc	257.224	-	257.224
Fattore di Sharing ω	0,10	0,10	0,10
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,33	0,33	0,33
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)	84.884	-	84.884
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCTV	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	-	217.528	217.528
Recupero della $(\Sigma Ta - \Sigma T max)$ di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	-	-	-
$\Sigma Tva$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni d	1.828.019	1.081.164	2.609.183
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	185.721	99.051	284.772
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	-	199.310	199.310
Costi generati di gestione CGG	141.983	57.194	199.177
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-
Altri costi COAL	682	-	682
Costi comuni CC	142.664	256.003	398.667
Ammortamenti Amen	78.491	-	78.491
Accantonamenti Acc	-	188.094	188.094
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-
- di cui per crediti	-	188.094	188.094
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di aff	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	50.545	-	50.545
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso RUIC	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CKproprietari	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	129.036	188.094	317.130
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 COEXP116,TF	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 COEXP1F	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COEXP1F	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCTF	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	-	61.367	61.367
Recupero della $(\Sigma Ta - \Sigma T max)$ di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-
$\Sigma Tfa$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni d	457.421	405.015	1.062.436
$\Sigma Ta = \Sigma Tva + \Sigma Tfa$ prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	2.884.491	1.686.179	4.570.670
$\Sigma Ta = \Sigma Tva + \Sigma Tfa$ dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	1.986.440	1.686.179	3.672.619

TABELLA 1 – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO



**Comune di Valmontone**  
**TARI ANNO 2023 - PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DELIBERAZIONE ARERA 363/2021**

<b>Grandezze fisico-tecniche</b>			
raccolta differenziata %			64%
qa-2 Ion			7.087,28
costo unitario effettivo - Coeff €/cent/kg			56,48
Benchmark di riferimento (cent€/kg) (tabbisogno standard/costa medio settore)			29,04
<b>Coefficiente di graduabilità</b>			
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata $\gamma_1$			-0,10
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo $\gamma_2$			-0,05
Totale $\gamma$			-0,15
Coefficiente di graduabilità $(1 + \gamma)$			0,85
<b>Verifica del limite di crescita</b>			
$\rho/a$			1,7%
coefficiente di recupero di produttività $X_a$			0,00%
coefficiente per il miglioramento previsto della qualità $Q/a$			0,00%
coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale $P/a$			0,00%
coefficiente per decreto legislativo n. 116/20 $C/116$			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe $p$			1,70%
$(1+p)$			1,0170
$\Sigma T_a$			3.671.619
$\Sigma T_{Va-1}$			2.519.615
$\Sigma T_{Pa-1}$			1.164.732
$\Sigma T_{a-1}$			3.684.346
$\Sigma T_a / \Sigma T_{a-1}$			0,9965
$\Sigma T_{max}$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			3.671.619
delta $(\Sigma T_a - \Sigma T_{max})$			
$T_{Va}$ dopo distribuzione della $(\Sigma T_a - \Sigma T_{max})$	1.528.019	1.081.164	2.609.183
$T_{Pa}$ dopo distribuzione della $(\Sigma T_a - \Sigma T_{max})$	457.421	606.016	1.063.436
<b>Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determinazione 2/DRIF/2021 - parte variabile</b>			
			27.273
<b>Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determinazione 2/DRIF/2021 - parte fissa</b>			
			10.346
$\Sigma T_{Va}$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determinazione 2/DRIF/2021			2.581.910
$\Sigma T_{Pa}$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determinazione 2/DRIF/2021			1.052.090
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determinazione 2/DRIF/2021			3.634.000
<b>Attività esterne Ciclo Integrato RU</b>			

**TABELLA 1 – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO**



## 5.12 Note al calcolo

I costi ammessi al riconoscimento tariffario sono stati calcolati considerando i costi al netto dell'IVA detraibile e delle imposte.

I costi efficienti di esercizio e di investimento per il servizio del ciclo integrato dei rifiuti sono stati determinati sulla base di quelli effettivi riferiti all'anno di riferimento a-2 forniti dal comune. Nel caso in cui il comune abbia in carico operazioni relative al ciclo Integrato dei rifiuti (es. CARC) i costi complessivi sono stati accorpati ai fini della corretta determinazione del piano economico finanziario.

Va ricordato che, in attuazione dell'articolo 2, comma 17, della legge 481/9518, il costo oggetto di copertura da entrate tariffarie determinato ai sensi del MTR è considerato come valore massimo. È comunque possibile, in caso di equilibrio economico finanziario della gestione, applicare valori inferiori, indicando, con riferimento al piano economico finanziario, le componenti di costo ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria che non si ritengono di coprire integralmente, al fine di verificare la coerenza con gli obiettivi definiti (deliberazione 3 Agosto 2021 363/2021/R/rif art. 4 comma 4.6).

Si precisa che i costi di spazzamento e lavaggio inseriti nella colonna del Comune sono relativi ai servizi extra contratto richiesti alla società Ambiente per le manifestazioni.



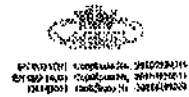
# Comune di Valmontone



Via della Corte n. 2  
40012 Calderara di Reno (BO)  
Tel. 051/726291  
Fax 051/726293  
[info@gfambiente.it](mailto:info@gfambiente.it)  
[www.gfambiente.it](http://www.gfambiente.it)



	2022			2023			2024			2025		
	Costi del gestore/ diversi dal Comune	Costi del Comune	Ciclo integrale RU (TOT FEE)	Costi del gestore/ diversi dal Comune	Costi del Comune	Ciclo integrale RU (TOT FEE)	Costi del gestore/ diversi dal Comune	Costi del Comune	Ciclo integrale RU (TOT FEE)	Costi del gestore/ diversi dal Comune	Costi del Comune	Ciclo integrale RU (TOT FEE)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati - CRT	455.007	-	455.007	379.696	-	379.696	379.696	-	379.696	379.696	-	379.696
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani - CTS	-	494.432	494.432	-	447.261	447.261	-	447.261	447.261	-	447.261	447.261
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani - CRT	297.502	-	297.502	283.966	-	283.966	283.966	-	283.966	283.966	-	283.966
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate - CSD	903.745	-	903.745	949.241	-	949.241	771.402	-	771.402	802.845	-	802.845
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MIR-2 - CO <sup>OP</sup> <sub>1133</sub>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MIR-2 - CO <sup>OP</sup> <sub>1134</sub>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MIR-2 - CO <sup>OP</sup> <sub>1135</sub>	-	58.333	58.333	-	216.373	216.373	-	289.752	289.752	-	289.752	289.752
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti - AR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fattore di sharing - b	0	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti dopo shoring - b(AR)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ricavi derivanti dai compensi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance - AR <sub>12</sub>	176.297	-	176.297	257.224	-	257.224	257.224	-	257.224	257.224	-	257.224
Fattore di sharing - a	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10
Fattore di sharing - b(1+a)	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33
Ricavi derivanti dai compensi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo shoring - b(1+a)AR <sub>12</sub>	58.178	-	58.178	84.884	-	84.884	84.884	-	84.884	84.884	-	84.884
Componente a congruo relativa ai costi variabili - RC <sup>OP</sup> <sub>1137</sub>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetribile - PARTE VARIABILE	-	233.753	233.753	-	217.628	217.628	-	199.724	199.724	-	202.888	202.888
Recupero della (Ea - Emax) di cui al comma 4.5 del MIR-2 - PARTE VARIABILE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al art. 4.6 del 363/2021/R/RS	1.043.076	976.516	2.019.415	1.528.019	1.641.144	2.009.183	1.389.380	1.254.777	2.647.167	1.381.623	1.139.101	2.571.525
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio - CS	348.753	-	348.753	185.721	99.051	249.372	326.898	99.051	425.949	326.898	99.051	425.949
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti - CAEC	-	114.530	114.530	-	199.310	199.310	-	199.310	199.310	-	199.310	199.310
Costi generali di gestione - CGG	116.252	28.636	144.888	141.963	57.194	199.157	141.963	57.194	199.157	141.963	57.194	199.157
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - CCD	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri costi - CO <sub>14</sub>	69	-	69	62	-	62	62	-	62	62	-	62
Costi comuni CC	316.749	189.344	506.093	327.684	256.203	583.887	388.861	256.203	645.064	388.861	256.203	645.064
Ammortamenti - Amm	107.681	-	107.681	78.491	-	78.491	78.491	-	78.491	78.491	-	78.491
Accantonamenti - Acc	176.228	100.300	276.528	149.193	188.094	337.287	149.193	188.094	337.287	149.193	188.094	337.287
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	100.300	100.300	-	188.094	188.094	-	188.094	188.094	-	188.094	188.094
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	158.971	-	158.971	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per rischi non in eccesso rispetto a norme tributarie	16.250	-	16.250	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito nella - R	45.603	-	45.603	50.545	-	50.545	50.545	-	50.545	50,545	-	50,545
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - R <sub>2C</sub>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 10.11 del MIR-2 - CK <sup>operativ</sup>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale - C <sub>1</sub>	529.287	180.337	709.624	327.134	188.094	515.228	327.134	188.094	515.228	327.134	188.094	515.228
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MIR-2 - CO <sup>OP</sup> <sub>1137</sub>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MIR-2 - CO <sup>OP</sup> <sub>1138</sub>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 9.3 del MIR-2 - CO <sup>OP</sup> <sub>1139</sub>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Componente a congruo relativa ai costi fissi - RC <sub>11</sub>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetribile - PARTE FISSA	-	86.355	86.355	-	61.267	61.267	-	79.130	79.130	-	76.006	76.006
Recupero della (Ea - Emax) di cui al comma 4.5 del MIR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al art. 4.6 del 363/2021/R/RS	714.311	379.021	1.093.332	457.521	695.735	1.042.426	436.049	672.779	1.509.639	402.317	417.455	1.279.471
Totale (Ea - Emax) prima delle detrazioni di cui al art. 4.6 del 363/2021/R/RS	2.413.427	1.346.537	3.760.144	2.884.491	1.848.179	4.578.670	2.925.953	1.781.554	4.860.509	2.887.710	1.781.554	4.441.244
Totale (Ea - Emax) dopo le detrazioni di cui al art. 4.6 del 363/2021/R/RS	2.317.607	1.386.519	3.644.346	1.765.740	1.418.179	3.471.439	1.885.540	1.259.554	3.744.976	1.315.440	1.259.554	3.734.156
<b>Indicatore tecnico</b>												
raccolta differenziata %			64%			64%			64%			64%
Q <sub>22</sub> / Q <sub>21</sub>			7.087,28			7.087,28			7.087,28			7.087,28
costo unitario effettivo - CUEff <sub>eff</sub>			54,76			54,48			51,99			51,81
benchmark di riferimento (CUEff <sub>ref</sub> ) (tabb. allegato 1/standard/costo medio settore)			27,40			29,04			29,04			29,04
<b>Coefficiente di gradabilità</b>												
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata - y <sub>1</sub>			-0,10			-0,10			-0,10			-0,10
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo - y <sub>2</sub>			-0,05			-0,05			-0,05			-0,05
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo - y <sub>3</sub>			-0,15			-0,15			-0,15			-0,15
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo - y <sub>4</sub>			-0,05			-0,05			-0,05			-0,05
<b>Verifica dell'andamento di crescita</b>												
Y <sub>2022</sub> / Y <sub>2021</sub>			1,7%			1,7%			1,7%			1,7%
coefficiente di recupero di produttività - X <sub>1</sub>			0,11%			0,11%			0,11%			0,11%
coefficiente per il miglioramento previsto della qualità - Q <sub>1</sub>			0,00%			0,00%			0,00%			0,00%
coefficiente per la valorizzazione di modifiche del permesso di gestione - PG <sub>1</sub>			0,00%			0,00%			0,00%			0,00%
coefficiente per decreto legislativo n. 116/20 - C <sub>116</sub>			0,00%			0,00%			0,00%			0,00%
Fattore per la determinazione del limite alla crescita della tariffa - F <sub>1</sub>			1,59%			1,59%			1,59%			1,59%
Y <sub>2023</sub> / Y <sub>2022</sub>			1,0159			1,0159			1,0159			1,0159
Y <sub>2024</sub> / Y <sub>2023</sub>			1,0159			1,0159			1,0159			1,0159
Y <sub>2025</sub> / Y <sub>2024</sub>			1,0159			1,0159			1,0159			1,0159
Y <sub>2025</sub> / Y <sub>2022</sub>			1,0317			1,0317			1,0317			1,0317
Y <sub>2025</sub> / Y <sub>2021</sub>			1,0476			1,0476			1,0476			1,0476
Y <sub>2025</sub> / Y <sub>2020</sub>			1,0635			1,0635			1,0635			1,0635
Y <sub>2025</sub> / Y <sub>2019</sub>			1,0794			1,0794			1,0794			1,0794
Y <sub>2025</sub> / Y <sub>2018</sub>			1,0953			1,0953			1,0953			1,0953
Y <sub>2025</sub> / Y <sub>2017</sub>			1,1112			1,1112			1,1112			1,1112
Y <sub>2025</sub> / Y <sub>2016</sub>			1,1271			1,1271			1,1271			1,1271
Y <sub>2025</sub> / Y <sub>2015</sub>			1,1430			1,1430			1,1430			1,1430
Y <sub>2025</sub> / Y <sub>2014</sub>			1,1589			1,1589			1,1589			1,1589
Y <sub>2025</sub> / Y <sub>2013</sub>			1,1748			1,1748			1,1748			1,1748
Y <sub>2025</sub> / Y <sub>2012</sub>			1,1907			1,1907			1,1907			1,1907
Y <sub>2025</sub> / Y <sub>2011</sub>			1,2066			1,2066			1,2066			1,2066
Y <sub>2025</sub> / Y <sub>2010</sub>			1,2225			1,2225			1,2225			1,2225
Y <sub>2025</sub> / Y <sub>2009</sub>			1,2384			1,2384			1,2384			1,2384
Y <sub>2025</sub> / Y <sub>2008</sub>			1,2543			1,2543			1,2543			1,2543
Y <sub>2025</sub> / Y <sub>2007</sub>			1,2702			1,2702			1,2702			1,2702
Y <sub>2025</sub> / Y <sub>2006</sub>			1,2861			1,2861			1,2861			1,2861
Y <sub>2025</sub> / Y <sub>2005</sub>			1,3020			1,3020			1,3020			1,3020
Y <sub>2025</sub> / Y <sub>2004</sub>			1,3179			1,3179			1,3179			1,3179
Y <sub>2025</sub> / Y <sub>2003</sub>			1,3338			1,3338			1,3338			1,3338
Y <sub>2025</sub> / Y <sub>2002</sub>			1,3497			1,3497			1,3497			1,3497
Y <sub>2025</sub> / Y <sub>2001</sub>			1,3656			1,3656			1,3656			1,3656
Y <sub>2025</sub> / Y <sub>2000</sub>			1,3815			1,3815			1,3815			1,3815
Y <sub>2025</sub> / Y <sub>1999</sub>			1,3974			1,3974			1,3974			1,3974
Y <sub>2025</sub> / Y <sub>1998</sub>			1,4133			1,4133			1,4133			1,4133
Y <sub>2025</sub> / Y <sub>1997</sub>			1,4292			1,4292			1,4292			1,4292
Y <sub>2025</sub> / Y <sub>1996</sub>			1,4451			1,4451			1,4451			1,4451
Y <sub>2025</sub> / Y <sub>1995</sub>			1,4610			1,4610			1,4610			1,4610
Y <sub>2025</sub> / Y <sub>1994</sub>			1,4769			1,4769			1,4769			1,4769
Y <sub>2025</sub> / Y												



**ALLEGATO 3**

**DICHIARAZIONE DI VERIDICITÀ<sup>1</sup>**

*DETERMINA DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE 2/2021/DRIF*

IL SOTTOSCRITTO NARDA GREGORIO NATO A ROMA IL 16 DICEMBRE 1968 E RESIDENTE IN CIAMPINO VIA ROMANA VECCHIA N. 52 IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETÀ AMBIENTE TERRITORIO ENERGIA E TERRITORIO S.P.A. AVENTE SEDE LEGALE IN CIAMPINO PIAZZA KENNEDY N. 15 CODICE FISCALE PARTITA IVA 10932291007 TELEFAX 0679328924 TELEFONO 067932891 E-MAIL info@ambiente-spa.com PEC: ambienteenergiaeterritoriospa@legalmail.it

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 47 DEL D.P.R. N. 445/2000, CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ E DELLE CONSEGUENZE CIVILI E PENALI IN CASO DI DICHIARAZIONI FALSE E MENDACI

**DICHIARA**

- CHE I DATI, LE INFORMAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSI IN DATA 29/12/2021, RILEVANTI AI FINI TARIFFARI SONO COMPLETI E VERITIERI;
- CHE LE INFORMAZIONI E I DATI DI NATURA PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA TRASMESSI TROVANO CORRISPONDENZA NEI VALORI CONTENUTI NELLE PONTI CONTABILI OBBLIGATORIE, TENUTE AI SENSI DI LEGGE, DEL GESTORE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO;
- CHE IL TITOLO AUTORIZZATORIO SULLA BASE DEL QUALE SI STA ATTUALMENTE FORNENDO IL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO:

È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE  
 NON È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE: .....

SI ALLEGA COPIA FOTOSTATICA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE.

CIAMPINO, LP 14 APRILE 2023

IL PRESIDENTE DEL CDA

Dot. Gregorio Narda

<sup>1</sup> Modello per gli enti in regime di contabilità civilistica.

AMBIENTE S.P.A. - AmbienteSpa - REG\_PROT - 0001912 - Uscita - 14/04/2023 - 11:33

**Comune di Valmontone**  
**Gestore AET CIAMPINO**

**Allegato 2**  
**Relazione di accompagnamento**  
**ANNO 2023**

**PIANO ECONOMICO FINANZIARIO**  
**PER L'APPLICAZIONE DELLE TARIFFE DEL**  
**SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI**  
**DELIBERAZIONE ARERA 363/2021**



**INDICE**

1	Premessa.....	3
1.1	Comune ricompreso nell'ambito tariffario.....	4
1.2	Soggetti Gestori per ciascun ambito tariffario .....	4
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato.....	4
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario .....	4
1.5	Altri elementi da segnalare .....	4
2	Descrizione dei servizi forniti (G) .....	4
2.1	Altre informazioni rilevanti.....	4
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G).....	5
3.1	Dati tecnici e patrimoniali.....	5
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento .....	5
3.1.2	Dati tecnici e di qualità .....	5
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento .....	6
	Competenze ed entrate tariffarie .....	6
	(PIANO FINANZIARIO 2023).....	7
	SVILUPPO MTR.....	7
	Attività oggetto della gestione integrata dei rifiuti urbani.....	7
	Le entrate relative al costo del servizio (entrate di riferimento) .....	8
	Componenti costo variabile .....	9
	Componenti costo fisse .....	11
3.2.1	Dati di conto economico.....	14
	Tariffe di accesso agli impianti di trattamento per la determinazione dei CTS e CTR .....	17
3.2.2	Focus sugli altri ricavi .....	20
3.2.3	Componenti di costo previsionali .....	21
	Calcolo dei costi operativi di gestione associati al D.lgs. 116.....	21
	Verifica valore C116a .....	21
	Calcolo dei costi operativi di gestione associati a standard e livelli minimi di qualità .....	22
	Calcolo dei costi operativi incentivanti .....	22
	Valore degli altri costi inclusi quelli a favore degli Enti Territoriali.....	22
3.2.4	Investimenti .....	22
3.2.5	Dati relativi ai costi di capitale .....	23
4	Attività di validazione (E).....	24
5	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E).....	24
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie .....	24

GF ambiente S.r.l.

Sede di Bologna: Via della Corte,2

40012 Calderara di Reno (BO)

Tel.(051)726291 Fax(051) 726293

info@gfambiente.it – www.gfambiente.it

**Comune di Valmontone**  
**TARI ANNO 2023 - PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DELIBERAZIONE ARERA**  
**363/2021**

5.1.1	Coefficiente di recupero di produttività.....	24
5.1.2	Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale) .....	25
5.1.3	Coefficiente C116.....	25
5.2	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità .....	25
5.2.1	Componente previsionale CO116 .....	25
5.2.2	Componente previsionale CQ.....	25
5.2.3	Componente previsionale COI.....	25
5.3	Ammortamenti delle immobilizzazioni .....	25
5.4	Valorizzazione dei fattori di Sharing .....	26
5.4.1	Determinazione del fattore b.....	26
5.4.2	Determinazione del fattore $\omega$ .....	26
5.5	Conguagli .....	26
5.6	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario .....	26
5.7	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo.....	26
5.8	Rimodulazione dei conguagli .....	26
5.9	Rimodulazione delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale .....	27
5.10	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie .....	27
5.11	Ulteriori detrazioni .....	27
5.12	Note al calcolo.....	29

BO



## **1 Premessa**

La redazione del presente documento è finalizzata dall'esigenza del Comune di emettere provvedimenti relativi alla tariffa in coerenza con il metodo ARERA rendendo in questo modo trasparente l'intero sistema che consente di calcolare gli importi da attribuire alle diverse categorie di utenza domestica e non domestica.

Per consentire all'Ente Territorialmente competente (EGATO) la verifica sulla congruità dei dati e delle informazioni utilizzate per la redazione del presente PEF il sistema adottato ha seguito le modalità di sviluppo indicate nel documento MTR-2 concernente il metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2022-2025 deliberato il 3 Agosto 2021 con n. 363.

Seguendo tali presupposti il presente documento riassume, dandone evidenza, i risultati ottenuti seguendo quanto prescritto nei regolamenti deliberati da ARERA ed in particolar modo le diverse fasi indicate nel metodo MTR-2 deliberazione 363/2021/R/Rif e determinazione 2/DRIF/2021.

Ai fini della scelta corretta di tutti i parametri necessari per il calcolo della TARI 2022-2025, sono riportate tutte le informazioni sulle modalità di erogazione del servizio e sul raggiungimento degli obiettivi ambientali così come richiesto dal metodo.

BOLOGNA

### 1.1 Comune ricompreso nell'ambito tariffario

A cura dell'ente territorialmente competente.

### 1.2 Soggetti Gestori per ciascun ambito tariffario

A cura dell'ente territorialmente competente.

### 1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

A cura dell'ente territorialmente competente.

### 1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

A cura dell'ente territorialmente competente.

### 1.5 Altri elementi da segnalare

A cura dell'ente territorialmente competente.

## 2 Descrizione dei servizi forniti (G)

A cura del soggetto gestore del ciclo integrato dei rifiuti.

### 2.1 Altre informazioni rilevanti

Non risultano comunicati per il gestore del servizio integrato situazioni di fallimento e non si trova in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo. Non è in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.



Inoltre non sono presenti pendenti ricorsi né sono state depositate sentenze passate in giudicato.

### 3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

#### 3.1 Dati tecnici e patrimoniali

##### 3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Con riferimento a ciascuna annualità del periodo 2022-2025, vengono illustrate le variazioni attese di perimetro gestionale. Per la loro quantificazione si rimanda al paragrafo 5.1.2 nella quale si attua una valorizzazione del coefficiente PG per il quale l'ente territoriale competente effettua la verifica di congruità del dato inserito in funzione dei costi operativi incentivanti.

##### 3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Con riferimento a ciascuna annualità del periodo 2022-2025, vengono illustrate le variazioni attese delle caratteristiche del servizio che hanno interessato una o più delle attività dallo stesso erogate, dando separata evidenza di quelle relative all'adeguamento ai nuovi standard minimi di qualità che verranno introdotti dall'Autorità. Considerando eventuali frequenze maggiori nelle attività di spazzamento e di raccolta, incrementi dei livelli di riutilizzo e riciclaggio e/o incrementi significativi della percentuale di raccolta differenziata, standard di qualità migliorativi rispetto a quelli minimi in corso di definizione dall'Autorità si attua una valorizzazione del coefficiente QL per il quale l'ente territoriale competente effettua la verifica di congruità del dato inserito in funzione dei costi operativi incentivanti. Per la sua quantificazione si rimanda al paragrafo 5.1.2.

Il paragrafo 5.1.3 della presente relazione prende in considerazione l'eventuale esigenza di valorizzazione del coefficiente C116 per la copertura di costi di natura previsionale connessi agli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 e/o di riconoscimento di costi di natura previsionale *CO116,TV,aexp* e *CO116,TF,aexp*.

### 3.1.3 Fonti di finanziamento

Per quanto riguarda le fonti di riferimento riferite al soggetto gestore AET CIAMPINO esse si rifanno alle fonti contabili obbligatorie richieste dal metodo 363/2021/R/RIF e nello specifico essendo il servizio eseguito

### 3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

#### Competenze ed entrate tariffarie

La procedura di applicazione della Tariffa Rifiuti (TARI ANNO 2023) prevede che il piano economico finanziario (PEF) predisposto dai soggetti gestori nell'ambito o bacino di affidamento del servizio del ciclo integrato dei rifiuti sia trasmesso, per la sua validazione all'Ente Territorialmente Competente (ETC), laddove costituito e operativo, o, in caso contrario, alla regione o Provincia autonoma o a altri enti competenti secondo la normativa vigente.

L'ETC, valutata la completezza e congruità dei dati, trasmette dopo la sua validazione il PEF all'ARERA (Autorità di regolazione per Energia Reti e Ambiente).

Il totale è determinato secondo criteri di efficienza, nonché di trasparenza e omogeneità procedendo ad una riclassificazione degli oneri riconducibili alle singole attività del ciclo integrato che comprende il complesso delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti urbani vale a dire: Lo spazzamento ed il lavaggio delle strade, la raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani distinto in differenziati e indifferenziati (RUR), la gestione delle tariffe, il rapporto con gli utenti, il trattamento e il recupero dei rifiuti e il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti.

Tra gli atti da compiere oltre allo sviluppo del sistema tariffario sulla base del Piano Economico tariffario le regole dell'autorità, prevedono, da parte del Gestore, la predisposizione della Carta della Qualità del servizio e che i documenti di riscossione riportino chiaramente le informazioni sugli importi addebitati, il calcolo della tariffa, le modalità di pagamento e i recapiti per eventuali reclami.

## (PIANO FINANZIARIO 2023)

### SVILUPPO MTR

Il piano finanziario è redatto in base alla delibera ARERA 3 Agosto n. 363/2021/R/RIF. e fa riferimento:

- allo specifico layout di risultato "363-2021-R-rif ALLEGATO 1 schema tipo PEF" utilizzato di seguito nel testo al fine di rappresentare i dati economici, con particolare riferimento alla tariffa parte fissa e parte variabile, con la distinzione tra ciclo integrato RU e costi del comune;
- alla presente relazione che si attiene, per la parte di conto economico allo "363-2021.R-rif Appendice 2" che ne rappresenta lo schema tipo.
- all'allegato A Delibera 363-2021 METODO TARIFFARIO RIFIUTI PER IL SECONDO PERIODO REGOLATORIO 2022-2025 indicato in seguito come MTR-2.

Il PEF è redatto in conformità al modello allegato all'MTR-2 e sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevati per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'anno 2023 in coerenza con i criteri disposti da MTR-2.

Tutti i dati sono imputati dal gestore/i sulla base dei dati di bilancio a-2 come illustrato nei paragrafi seguenti.

#### **Attività oggetto della gestione integrata dei rifiuti urbani**

Le attività che rientrano nella regolamentazione prevista nel seguente documento sono:

- a) Spazzamento e lavaggio strade
- b) Raccolta e trasporto dei rifiuti
- c) Gestione tariffe e rapporto con gli utenti
- d) Trattamento, recupero e smaltimento
- e) Attività di direzione, uffici, e quant'altro collegate ai servizi di cui sopra.

Le attività non comprese dal perimetro di servizio del ciclo integrato dei rifiuti urbani sono tutte quelle attività che, anche qualora siano state incluse nella concessione di



affidamento del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti risultano escluse dal perimetro sottoposto a regolazione dell'autorità.

In particolare, comprendono:

- a) raccolta, trasporto e smaltimento amianto da utenze domestiche; tuttavia, ai fini della determinazione dei corrispettivi, laddove già inclusa nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani alla data di pubblicazione del presente provvedimento, la micro-raccolta dell'amianto da utenze domestiche è da considerarsi tra le attività di gestione dei RU;
- b) derattizzazione;
- c) disinfestazione zanzare;
- d) spazzamento e sgombero neve;
- e) cancellazione scritte vandaliche;
- f) defissione manifesti abusivi;
- g) gestione dei servizi igienici pubblici;
- h) gestione del verde pubblico;
- i) manutenzione delle fontane;

### Le entrate relative al costo del servizio (entrate di riferimento)

Il totale delle entrate tariffarie, come indicato nel DPR 158/99, è dato dalla somma dei costi variabili con quelli fissi con l'obbligo della copertura integrale del costo del servizio. In aggiunta alle diverse voci previste dai DPR 158/99 per la determinazione delle tariffe 2023, devono essere considerati nel PEF i nuovi parametri introdotti dall'autorità partendo da input rilevati dai precedenti PEF.

In base al metodo possiamo definire le seguenti grandezze ed espressioni:

$$\sum T_a = \sum TV_a + \sum TF_a$$

- ✓  $a$  = anno 2023
- ✓  $\sum T_a$  = totale entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione dei RU
- ✓  $\sum TV_a$  = entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile

✓  $\Sigma TF_a$  = entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso

### Componenti costo variabile

$$\Sigma TV_a = CRT_a + CTS_a + CTR_a + CRD_a + CO_{116,TV,a}^{exp} + CQ_{TV,a}^{exp} + COI_{TV,a}^{exp} - b_a(AR_a) - b_a(1 + \omega_a)AR_{SC,a} + RC_{tot\ TV,a}$$

Dove:

- ✓ **CRT<sub>a</sub>** è la componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta e trasporto dei RU indifferenziati. Sono altresì incluse le seguenti operazioni:
  - Gestione delle isole ecologiche (anche mobili) e delle aree di transfer;
  - Lavaggio e sanificazione dei contenitori della raccolta dei rifiuti indifferenziati;
  - Raccolta e gestione dei dati relativi al conferimento dei rifiuti da parte degli utenti e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di smaltimento;
  - Cernita preliminare e il deposito preliminare alla raccolta;
- ✓ **CTS<sub>a</sub>** è la componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei RU. Sono altresì incluse le seguenti operazioni:
  - trattamento presso gli impianti di trattamento meccanico-biologico costituiti da: unità di trattamento meccanico (per esempio: separatori, compattatori, sezioni di tritovagliatura) e/o unità di trattamento biologico (a titolo esemplificativo, bioessiccazione, biostabilizzazione, digestione anaerobica), attribuiti secondo un criterio di ripartizione basato sulla quantità dei rifiuti urbani avviati a successivo smaltimento;
  - smaltimento presso gli impianti di incenerimento senza recupero energetico e smaltimento in impianti di discarica controllata.
- ✓ **CTR<sub>a</sub>** è la componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e recupero dei RU. Sono altresì incluse le seguenti operazioni:
  - trattamento presso gli impianti di trattamento meccanico-biologico costituiti da unità di trattamento meccanico e/o unità di trattamento biologico, attribuiti secondo un criterio di ripartizione basato sulla quantità dei rifiuti urbani avviati a successivo recupero;

- recupero energetico realizzato presso gli impianti di incenerimento;
  - conferimento della frazione organica agli impianti di compostaggio, di digestione anaerobica o misti;
  - commercializzazione e valorizzazione delle frazioni differenziate dei rifiuti raccolti.
- ✓ **CRDa** è la componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate. Sono altresì incluse le seguenti operazioni:
- gestione delle isole ecologiche (anche mobili), dei centri di raccolta e delle aree di transfer;
  - raccolta e trasporto dei rifiuti urbani pericolosi;
  - lavaggio e sanificazione dei contenitori della raccolta delle frazioni differenziate dei rifiuti;
  - cernita preliminare e il deposito preliminare alla raccolta;
  - raccolta e gestione dei dati relativi al conferimento delle frazioni differenziate dei rifiuti da parte delle utenze e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di riutilizzo e/o di recupero.
- ✓ **CO116TV,a,exp** ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza da conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico. Tale componente può assumere valore positivo o negativo;
- ✓ **CO1TVa,exp** ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli eventuali oneri variabili aggiuntivi riconducibili all'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità che verranno introdotti dall'autorità, ove non ricompresi nel previgente contratto di servizio;
- ✓ **CO1TVa,exp** ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli oneri variabili attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale;
- ✓ **ARa** è la somma dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti; in tale voce sono ricomprese anche le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse

del servizio del ciclo integrato, mentre tale voce non ricomprende i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore a copertura degli oneri per la raccolta dei rifiuti di pertinenza;

- ✓ **b** è il fattore di sharing dei proventi, che può assumere un valore compreso tra 0,3 e 0,6;
- ✓ **ARsc,a** è la somma dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore a copertura dei maggiori oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti di pertinenza;
- ✓ **b(1+ωa)** è il fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai predetti sistemi collettivi di compliance, dove ωa è determinato dall'Ente territorialmente competente in coerenza con le valutazioni compiute secondo l'art. 3 MTR-2
- ✓ **RC tot TVa** è la componente a conguaglio relativa ai conguagli pregressi presenti sui piani economici finanziari 2020 e 2021.

### Componenti costo fisse

$$\sum TF_a = CSL_a + CC_a + CK_a + CO_{116,TF,a}^{exp} + CQ_{TF,a}^{exp} + COI_{TF,a}^{exp} + RC_{tot,TF,a}$$

Dove:

- ✓ **CSLa** è la componente a copertura dei costi delle attività di spazzamento e lavaggio. Sono altresì incluse le seguenti operazioni:
  - La raccolta dei rifiuti abbandonati su strade o aree pubbliche, o su strade private soggette ad uso pubblico, su arenili e rive fluviali e lacuali, nonché aree cimiteriali;
  - La raccolta e il trasporto dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni, nonché degli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriali;
  - Raccolta dei rifiuti vegetali ad esempio foglie, sfalci, potature provenienti da aree verdi (quali giardini, parchi e aree cimiteriali);

- ✓ **CCa** sono i costi comuni e comprendono:
- **CARCa** sono i costi operativi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti, che comprende le operazioni di:
    - accertamento, riscossione (incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento);
    - gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami) anche mediante sportelli dedicati o call-center;
    - gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso;
    - promozione di campagne informative e di educazione ambientale sulle diverse fasi del ciclo integrato di gestione dei rifiuti, sulle attività necessarie alla chiusura del ciclo, nonché sull'impatto ambientale nel territorio di riferimento;
    - misure di prevenzione della produzione di rifiuti in coerenza con quelle che dovranno essere contenute nel "Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti" come disciplinato dal decreto legislativo n.116/20, che ha modificato l'art. 180 del decreto legislativo n.152/06 – prese prima che una sostanza, un materiale o un prodotto sia diventato un rifiuto, che riducono:
      - La quantità dei rifiuti, anche attraverso il riutilizzo dei prodotti o l'estensione del loro ciclo della vita;
      - Gli impatti negativi dei rifiuti prodotti sull'ambiente e la salute umana;
      - Il contenuto di sostanze pericolose in materiali e prodotti.
  - **CGGa** sono i costi generali di gestione relativi sia al personale non direttamente impiegato nelle attività operative del servizio integrato di gestione dei RU, sia, in generale, la quota parte dei costi di struttura;
  - **CCDa** sono i costi relativi alla quota di crediti inesigibili determinati:
    - nel caso di TARI tributo, secondo la normativa vigente;
    - nel caso di tariffa corrispettiva, considerando i crediti per i quali l'ente locale/gestore abbia esaurito infruttuosamente tutte le azioni

giudiziarie a sua disposizione per il recupero del credito o, alternativamente, nel caso sia stata avviata una procedura concorsuale nei confronti del soggetto debitore, per la parte non coperta da fondi svalutazione o rischi ovvero da garanzia assicurativa;

- o *COAL<sub>a</sub>* include la quota degli oneri di funzionamento degli Enti territorialmente competenti, di ARERA, nonché gli oneri locali, che comprendono gli oneri aggiuntivi per canoni/compensazioni territoriali, gli altri oneri tributari locali, gli eventuali oneri relativi a fondi perequativi fissati dall'Ente territorialmente competente.

L'ente territoriale competente può inoltre includere tra i costi riconosciuti eventuali costi per la gestione post-operativa delle discariche autorizzate e dei costi di chiusura nel caso in cui le risorse accantonate in conformità alla normativa vigente risultino insufficiente a garantire il ripristino ambientale del sito medesimo.

- ✓ *CKa* sono i costi d'uso del capitale;
- ✓ *CO116TF<sub>a,exp</sub>* ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza da conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico. Tale componente può assumere valore positivo o negativo;
- ✓ *COITFa<sub>exp</sub>* ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli eventuali oneri variabili aggiuntivi riconducibili all'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità che verranno introdotti dall'autorità, ove non ricompresi nel previgente contratto di servizio;
- ✓ *COITFa<sub>exp</sub>* ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli oneri fissi attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale;
- ✓ *RC tot TFa* è la componente a conguaglio relativa ai conguagli pregressi presenti sui piani economici finanziari 2020 e 2021.

In breve i costi variabili e costi fissi, da coprire interamente con la TARI, sono i seguenti:

#### Costi Variabili

- costo raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati
- costo trattamento e smaltimento
- costo trattamento e recupero
- costo raccolta dei rifiuti differenziati
- ricavi derivanti dai corrispettivi sistemi collettivi di compliance rivisti con il fattore di sharing
- proventi dalla vendita di materiali e energia derivata dai rifiuti rivisti con il fattore di sharing
- costi operativi incentivanti variabili
- **Componente per costi variabili previsionali D.lgs. 116/20**
- **Componente per costi variabili previsionali per raggiungimento standard e livelli minimi di qualità**
- **Componente a conguaglio relativa a costi variabili**

#### Costi fissi

- Costo spazzamento e lavaggio
- Costi comuni
- Costi uso del capitale
- Costi operativi incentivanti fissi
- **Componente per costi fissi previsionali D.lgs. 116/20**
- **Componente per costi fissi previsionali per raggiungimento standard e livelli minimi di qualità**
- **Componente a conguaglio relativa a costi fissi**

*In grassetto vengono indicate le voci che costituiscono l'elemento di novità rispetto allo sviluppo del piano economico finanziario secondo l'MTR 443/2019*

### 3.2.1 Dati di conto economico

I costi da considerare per l'anno 2023 sono determinati sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento 2021 come risultanti di fonti contabili obbligatorie. I costi

ammessi al riconoscimento tariffario sono calcolati secondo criteri di efficienza, considerandoli senza IVA e corredati dalla dichiarazione di veridicità a firma del Legale rappresentate. Il tool di calcolo riassume tutte le voci di costo di gestione e di capitale relativo al servizio integrato dei rifiuti.

Le componenti di costo riportate nel PEF sono state, laddove possibile, riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore/i a-2.

In particolare, sono state individuati eventuali costi per campagne ambientali e per misure di prevenzione e vengono indicati i costi per gli oneri di funzionamento degli Enti territorialmente competenti ed eventuali oneri aggiuntivi per compensazione.

Le voci di costo rilevate dai documenti contabili relativi all'annualità 2021 al netto dei costi attribuibili alle attività capitalizzate, delle poste rettifiche e dei costi operativi incentivanti cui l'operatore si è assunto il rischio di conseguire l'obiettivo sono riferite a tutte le voci di natura ricorrente sostenute nell'esercizio.

Nella tabella seguente vengono elencati i costi efficienti di bilancio riferiti di natura ricorrente (art. 7 comma 7.3 MTR-2 363/2021/R/rif).

Verifica contabile dei costi ammessi al riconoscimento tariffario	2021
	Bilancio Gestore
B6 Costi per materie di consumo e merci	€ 321.492,53
B7 Costi per servizi	€ 616.717,91
B8 Costi per godimento di beni di terzi	€ 158.079,44
B9 Costi del personale	€ 1.537.467,30
B11 Variazioni delle rimanenze di materie e consumo	€ 17.395,86
B12 Accantonamento rischi	€ -
B13 Altri accantonamenti	€ -
B14 Oneri diversi dalla gestione	€ 183.516,75

Al fini del calcolo della TARI 2023 questi costi vengono raggruppati in:

- Costi operativi di gestione (CG)
- Costi Comuni (CC)
- Costi Uso del capitale (CK)

**Comune di Valmontone**  
**TARI ANNO 2023 - PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DELIBERAZIONE ARERA**  
**363/2021**

Ai fini della determinazione dei costi efficienti di esercizio e di investimento per ciascun anno (a-2, a-1) i costi relativi all'anno di riferimento vengono aggiornati secondo l'art. 7 comma 7.5 MTR 363/2021/R/rif. con un tasso di inflazione pari allo 0,20% per il 2022 e 0,00% per il 2023.

I costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per il 2023, relativi al servizio del ciclo integrato dei rifiuti, vengono determinati sulla base di quelli effettivamente rilevati nell'anno di riferimento (a-2) (art. 7 comma 7.2 MTR 363/2021/R/rif).

I CG (costi operativi di gestione) i CC (costi comuni) relativi all'annualità a-2 al netto dell'IVA indetraibile sono indicati nei seguenti centri di costo:

	<b>Gestore</b>	
	<b>2021</b>	
<b>COSTI OPERATIVI GESTIONE CG</b>		
CSL Spazzamento e lavaggio strade	€	425.098,44
CRT Raccolta e trasporto rifiuti indiff.	€	566.797,93
CTS trattamento e smaltimento R.U.	€	-
CRD Raccolta e trasporto rifiuti diff.	€	1.416.994,81
CTR Trattamento e recupero diff.	€	283.398,96
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>2.692.290,15</b>
<b>COSTI COMUNI CC</b>		
CARC Contenzioso, accert. riscossione	€	-
CGG costi generali gestione	€	141.699,48
CCD Costi quota crediti inesigibili	€	-
CO oneri finanziamento	€	680,16
<b>TOTALE</b>		<b>142.379,64</b>
RECUPERI VENDITE MATERIE/ENERGIA	€	-
RECUPERI CONAI	€	256.710,71

**Tariffe di accesso agli impianti di trattamento per la  
determinazione dei CTS e CTR**

L'autorità ha definito i criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento per l'anno 2023 sia in presenza di un gestore integrato che di un gestore non integrato. Al fine della corretta applicazione del metodo si è quindi proceduto per il calcolo delle tariffe a cancello alla classificazione degli impianti in accordo con le opzioni regolatorie indicate all'articolo 21 commi 21.1 e 21.2 MTR-2 363/2021/R/rif.

		Tipi di filiera	Impianti di chiusura ciclo integrati	Impianti di chiusura ciclo minimi	Impianti di chiusura ciclo - aggiuntivi
Grado di integrazione	Comune integrato		Regolazione tariffaria <i>tout court</i> , con incentivazione (tramite perequazione) in funzione della gerarchia		
	Comune non integrato	Comunità di imprese aderenti		Regolazione tariffe/costi e perequazione, con incentivi a favore di chi conferisce	No regolazione tariffaria <i>tout court</i> , ma obblighi di trasparenza sulle condizioni di accesso
		Impianti di trattamento energia (IT)		Regolazione tariffe/costi e perequazione, con incentivi limitati a favore di chi conferisce	No regolazione tariffaria <i>tout court</i> , ma obblighi di trasparenza sulle condizioni di accesso
		Impianti di trattamento energia (IT)		Regolazione tariffe/costi e perequazione, con disincentivi per chi conferisce	No regolazione tariffaria <i>tout court</i> , ma obblighi di trasparenza sulle condizioni di accesso e disincentivi per chi conferisce

Per l'annualità 2023 per i gestori integrati, assoggettati a una regolazione tariffaria *tout court*, i relativi costi operativi e i costi d'uso del capitale vengono ammessi a riconoscimento, nell'ambito delle entrate tariffarie unitamente alle componenti di costo riconducibili alle ulteriori attività gestite dai medesimi operatori integrati.

Per l'annualità 2023 per il gestore degli impianti di chiusura del ciclo "minimo" si è proceduto all'applicazione della stessa struttura dei corrispettivi praticata nel 2021, aggiornandola tenuto conto di un fattore tariffario,  $\tau_a$  definito nel modo seguente:

$$\tau_a = \text{VRI}_a / \text{RI\_TRA}_{2021}$$



Dove:

- $VR/a$  è il vincolo ai ricavi dell'impianto, dato dalla somma dei costi riconosciuti nel 2021 opportunamente ricondizionati secondo l' *MTR-2 363/2021/R/rif.*
- $RI\_TRA$  2021 indica i ricavi relativi alle attività di trattamento, ovvero corrispondenti ai flussi in ingresso all'impianto, nell'anno 2021.

Per la corretta determinazione delle tariffe il fattore  $\tau a$  deve rispettare la seguente condizione:

$$\tau a / \tau a - 1 \leq (1 + \rho \tau, a)$$

Per la corretta applicazione del metodo in relazione all'annualità 2023 si è considerato per il limite di prezzo imposto il valore di  $\tau a - 1 = 1$

$\rho \tau, a$  rappresenta il limite alla crescita delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo minimi ed è stato determinato come segue:

$$\rho \tau, a = r_{pia} + k_a$$

dove:

- $r_{pia}$  è il tasso di inflazione programmata, che verrà valorizzato nell'ambito di un successivo provvedimento;
- $k_a$  è il fattore che tiene conto delle caratteristiche tecnologiche e ambientali dell'impianto e può essere valorizzato entro il limite del 4%.

Inoltre al fine di tenere conto delle valutazioni relative alla prossimità dei flussi negli impianti, si è infine considerata la seguente espressione:

$$q_{min,a} = q_{P,a} + q_{nP,a}$$

dove:

- $q_{P,a}$  è la quantità corrispondente ai flussi assoggettati a regolazione e provenienti da aree di prossimità rispetto all'impianto;
- $q_{nP,a}$  è la quantità corrispondente ai flussi assoggettati a regolazione e provenienti da aree non di prossimità rispetto all'impianto.

Per l'anno 2023 trovano applicazione le seguenti condizioni:

- ✓ In caso di aumento dei corrispettivi ( $\tau a > 1$ ), si ha:

$$\tau P, a = 1$$

$$\tau_{nP,a} = \tau_a + q_{P,a}(\tau_a - 1) / q_{nP,a}$$

✓ in caso di costanza o di decremento dei corrispettivi ( $\tau_a \leq 1$ ), si ha

$$\tau_{nP,a} = 1$$

$$\tau_{P,a} = \tau_a - q_{nP,a}(1 - \tau_a) / q_{P,a}$$

dove:

- $\tau_{P,a}$  è il fattore tariffario applicato ai flussi assoggettati a regolazione e provenienti da aree di prossimità rispetto all'impianto;
- $\tau_{nP,a}$  è il fattore tariffario applicato ai flussi assoggettati a regolazione e provenienti da aree non di prossimità rispetto all'impianto.

Per l'annualità 2023 per gli impianti di chiusura del ciclo "aggiuntivi" si è proceduto all'applicazione di condizioni di conferimento non discriminatorie, secondo la normativa vigente.

Sulla base di quanto sopraindicato il calcolo degli smaltimenti in relazione alle tariffe applicabili risultano le seguenti:

$$CTS_a = \text{€} -$$

$$CTR_a = \text{€} 283.966$$

Per le quali risultano verificate, nel caso in cui il gestore non svolga (in tutto o in parte) direttamente le attività di trattamento e recupero e trattamento e smaltimento, le condizioni:

$$CTS_a = CTS_{min,a} + CTS_{altro,a}$$

$$CTR_a = CTR_{min,a} + CTR_{altro,a}$$

dove:

- $CTS_{min,a}$  è la componente riferita agli impianti di chiusura del ciclo "minimi" e a quelli di cui all'Articolo 25 MTR-2 363/2021/R/trif. ;
- $CTS_{altro,a}$  è la componente riferita sia agli impianti di chiusura del ciclo "aggiuntivi", sia agli impianti di trattamento intermedi, diversi da quelli di cui all'Articolo 25 MTR-2 363/2021/R/trif., e comunque riconducibile agli impianti non classificabili come "minimi";

- $CTR_{min,a}$  è la componente riferita agli impianti di chiusura del ciclo "minimi" e di quelli di cui all'Articolo 25 MTR-2 363/2021/R/rif.;
- $CTR_{altro,a}$  è la componente riferita sia agli impianti di chiusura del ciclo "aggiuntivi", sia agli impianti di trattamento intermedi, diversi da quelli di cui all'Articolo 25 MTR-2 363/2021/R/rif., e comunque riconducibile agli impianti non classificabili come "minimi".

### 3.2.2 Focus sugli altri ricavi

Secondo quanto previsto dal metodo MTR-2 363/2019/R/rif. art. 2 comma 2.2 vengono dettagliati i proventi ottenuti dalla vendita di materiale, energia e dai ricavi derivanti dai sistemi collettivi di compliance per la raccolta differenziata dei rifiuti. Essi vengono successivamente ricondizionati tramite i fattori di Sharing dei proventi  $b$  e  $b(1+\omega a)$  che in considerazione dell'attuale sistema di raccolta differenziata presente sul territorio comunale possono avere valori compresi tra:

- $b$  [0,3 ,0,6]
- $b(1+\omega a)$  [0,33 ,0,84];

La scelta del loro valore risulta di competenza dell'ente territoriale d'ambito. In particolare la scelta di  $\omega a$  viene effettuata sulla base del rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti ( $\gamma_1,a$ ), anche tenuto conto della coerenza tra la percentuale di raccolta differenziata conseguita e gli obiettivi ambientali comunitari e al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ( $\gamma_2,a$ ), anche tenuto conto della percentuale di frazioni estranee rilevata nella raccolta differenziata e della frazione effettivamente avviata a recupero.

Sulla base dell'analisi territoriale eseguita, i fattori di Sharing per ricondizionare i ricavi ottenuti dal recupero di energia e materiali e dei ricavi ottenuti dai sistemi collettivi di compliance per la susseguente approvazione da parte dell'autorità del PEF sono i seguenti:

**$b = 0,30$  (COMPETENZA EGATO)**  
 **$b(1+\omega a) = 0,33$  (COMPETENZA EGATO)**

dove  $\omega a$ :

	$0,2 \leq \gamma_1 \leq 0$	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$
$-0,15 \leq \gamma_2 \leq 0$	$\omega a = 0,1$	$\omega a = 0,3$
$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$	$\omega a = 0,2$	$\omega a = 0,4$



In relazione ai fattori di sharing scelti i valori dei proventi  $AR_a$  e  $AR_{sc,a}$  risultano essere:

- Valore  $AR = € -$
- Valore  $AR SC = € 84.884$

### 3.2.3 Componenti di costo previsionali

#### Calcolo dei costi operativi di gestione associati al D.lgs. 116

Ai fini della determinazione dei costi operativi previsionali destinati alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo 116/20, si quantificano eventuali incrementi/riduzioni delle quantità di rifiuti gestiti che comportano la necessità di avere attività aggiuntive/minori attività e le eventuali riduzioni della quantità dei rifiuti gestiti per effetto della scelta di utenze non domestiche di conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani.

Sulla base delle evidenze ottenute si determinano i seguenti costi operativi di gestione associati al D.lgs.116/20:

$$CO_{116,tv,a} = € -$$

$$CO_{116,tf,a} = € -$$

#### Verifica valore $C116_a$

In base alle disposizioni dell'autorità il coefficiente  $C116$  per la verifica del "Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie" può assumere valori massimi del 3% non potendo comunque il parametro  $p_a$  (si veda paragrafo limite annuale alla crescita tariffaria) assumere valori superiori a quelli risultanti dalla formula:

$$p_a = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a$$

In relazione ai costi operativi di gestione associati al D.lgs. 116/20 il valore del coefficiente  $C116$  risulta il seguente:

$$\text{VALORE } C116_a = 0,00\% \text{ (COMPETENZA ETC)}$$



### Calcolo dei costi operativi di gestione associati a standard e livelli minimi di qualità

Vengono di seguito elencati le componenti previsionali legate a eventuali oneri variabili e fissi che il comune intende sostenere per l'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità introdotti dall'autorità:

$CQ_{tv,a} = € -$

$CQ_{tf,a} = € -$

### Calcolo dei costi operativi incentivanti

Ai fini della determinazione dei costi operativi incentivanti necessari per valutare il miglioramento del servizio, il Gestore fornisce la documentazione necessaria per l'Ente territorialmente competente finalizzata alla verifica dei coefficienti relativi al Perimetro PG e al miglioramento del servizio QL. Fermo restando l'applicazione del limite di prezzo indicato nel successivo paragrafo "Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie" si quantificano i seguenti costi operativi incentivanti

$COI_{tv} = € -$

$COI_{tf} = € -$

### Valore degli altri costi inclusi quelli a favore degli Enti Territoriali

I costi assunti per il pagamento degli oneri di funzionamento degli Enti Territorialmente competenti per l'anno 2023, inclusi quelli a vantaggio di ARERA (art.11 comma 11.1 MTR-2 363/2021/R/rif) e di altri eventuali oneri, risultano pari a:

**COal ONERI DI FINANZIAMENTO = € 682**

### 3.2.4 Investimenti

Ciascun gestore, per quanto di propria competenza e con riferimento al periodo 2022-2025, dovrà illustrare:

- il fabbisogno di investimenti, determinato in considerazione delle scelte di pianificazione regionale e, ove esistente, di ambito ottimale per il riequilibrio dei flussi fisici e in rapporto al valore delle infrastrutture esistenti;
- gli interventi previsti nel quadriennio per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo infrastrutturale individuati dalle programmazioni di competenza regionale e nazionale;
- gli interventi realizzati e gli obiettivi conseguiti in termini di sviluppo infrastrutturale e incremento della capacità impiantistica, e dell'efficacia ambientale, in coerenza con quanto disposto con le programmazioni di competenza regionale e nazionale.

### 3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale

Per l'anno  $\alpha = \{2023\}$ , i costi d'uso del capitale  $CK_{\alpha}$ , relativi a ciascun ambito di affidamento, sono pari a:

$$CK_{\alpha} = Amm_{\alpha} + Acc_{\alpha} + R_{\alpha} + RLIC_{\alpha}$$

dove:

- $Amm_{\alpha}$  è la componente a copertura degli ammortamenti delle immobilizzazioni del gestore determinata secondo i criteri di cui all'articolo 15 MTR 363/2021/R/rif;
- $Acc_{\alpha}$  è la componente a copertura degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario definiti dall'articolo 16 MTR 363/2021/R/rif. Al suo interno ricade la valorizzazione dell'accantonamento per il fondo crediti dubbia esigibilità il quale non può superare un valore massimo del 80% di quanto previsto dalle norme sul FCDE di cui al punto 3.3 dell'allegato n.4/2 al decreto legislativo 118/11 (art.16 comma 16.2 MTR-2 363/2021/R/rif);
- $R_{\alpha}$  è la componente relativa alla remunerazione del capitale investito netto per il servizio del ciclo integrato;
- $RLIC_{\alpha}$  è la componente relativa alla remunerazione delle immobilizzazioni in corso per il servizio del ciclo integrato.

Sulla base delle evidenze ottenute si determinano i seguenti costi di uso del capitale:

COSTI USO DEL CAPITALE CK	2023 Gestore	
Ammortamenti	€	78.490,53
Accantonamenti	€	-
Remunerazione su capitale	€	50.544,87
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso	€	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2	€	-
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>129.035,40</b>

#### 4 Attività di validazione (E)

In generale, l'Ente territorialmente competente o il soggetto dotato di adeguati profili terziari preposto all'attività di validazione, descrive l'attività di validazione annuale svolta sui dati trasmessi dal/i gestore/i con specifico riferimento alla verifica:

- a. della coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili di ciascun gestore, della loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati e della loro congruità;
- b. del rispetto della metodologia prevista dal MTR-2 per la determinazione dei costi riconosciuti con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale.

#### 5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E)

##### 5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

A cura dell'ente territorialmente competente.

##### 5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

A cura dell'ente territorialmente competente.

**5.1.2 Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)**

A cura dell'ente territorialmente competente.

**5.1.3 Coefficiente C116**

A cura dell'ente territorialmente competente.

**5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità**

A cura dell'ente territorialmente competente.

**5.2.1 Componente previsionale CO116**

A cura dell'ente territorialmente competente.

**5.2.2 Componente previsionale CQ**

Si rimanda a quanto indicato nel paragrafo 3.2.3.

**5.2.3 Componente previsionale COI**

Si rimanda a quanto indicato nel paragrafo 3.2.3.

**5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni**

A cura dell'ente territorialmente competente.

## 5.4 Valorizzazione dei fattori di Sharing

A cura dell'ente territorialmente competente.

### 5.4.1 Determinazione del fattore b

A cura dell'ente territorialmente competente.

### 5.4.2 Determinazione del fattore w

A cura dell'ente territorialmente competente.

## 5.5 Conguagli

A cura dell'ente territorialmente competente.

## 5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

A cura dell'ente territorialmente competente.

## 5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

A cura dell'ente territorialmente competente.

## 5.8 Rimodulazione dei conguagli

A cura dell'ente territorialmente competente.

### 5.9 Rimodulazione delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

A cura dell'ente territorialmente competente.

### 5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

A cura dell'ente territorialmente competente.

### 5.11 Ulteriori detrazioni

A cura dell'ente territorialmente competente.

BOLZA

**Comune di Valmontone**  
**TARI ANNO 2023 - PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DELIBERAZIONE ARERA**  
**363/2021**

Sulla base dei valori definiti e giustificabili dalla relazione tecnica di accompagnamento il piano tariffario del 2023 viene definito dal PEF indicato nella seguente TABELLA

1.

● PEF 2022 - 2025

	2023		
	Ambito tariffario Comune di Valmontone		
	Costi del/la gestore/la diverso/la dal Comune	Costi del/la Comune/la	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	379.696	-	379.696
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	-	-	-
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	283.966	-	283.966
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	949.241	-	949.241
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 COEXP116,IV	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 COEXP1V	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COEXP1V	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	-	-	-
Fattore di Sharing b	0,30	0,30	0,30
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	-	-	-
Ricavi derivanti dai conspessivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR5c	257.224	-	257.224
Fattore di Sharing ω	0,10	0,10	0,10
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,33	0,33	0,33
Ricavi derivanti dai conspessivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing	84.884	-	84.884
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCofTV	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetribuibile - PARTE VARIABLE	-	-	-
Recupero della (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABLE	-	-	-
ΣTva totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni	1.528.019	-	1.528.019
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	284.772	-	284.772
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	-	-	-
Costi generali di gestione CGG	141.983	-	141.983
Costi relativi alla quota di crediti insigibili CCD	-	-	-
Altri costi COAL	682	-	682
Costi comuni CC	42.664	-	42.664
Ammortamenti Amm	78.491	-	78.491
Accantonamenti Acc	-	-	-
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-
- di cui per crediti	-	-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di aff	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	50.545	-	50.545
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso RUC	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CKproprietari	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	129.039	-	129.039
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 COEXP116,IF	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 COEXP1F	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COEXP1F	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCIF	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetribuibile - PARTE FISSA	-	-	-
Recupero della (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-
ΣTva totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni	556.472	-	556.472
ΣTa = ΣTva + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 del 363/2021/R/RII	2.884.491	-	2.884.491
ΣTva = ΣTva + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 del 363/2021/R/RII	2.084.491	-	2.084.491



AMBIENTE S.P.A. - AmbienteSpa - REG\_PROT - 0001912 - Uscita - 14/04/2023 - 11:33

### 5.12 Note al calcolo

I costi ammessi al riconoscimento tariffario sono stati calcolati considerando i costi al netto dell'IVA detraibile e delle imposte.

I costi efficienti di esercizio e di investimento per il servizio del ciclo integrato dei rifiuti sono stati determinati sulla base di quelli effettivi riferiti all'anno di riferimento a-2 forniti dal comune.

Va ricordato che, in attuazione dell'articolo 2, comma 17, della legge 481/9518, il costo oggetto di copertura da entrate tariffarie determinato ai sensi del MTR è considerato come valore massimo. È comunque possibile, in caso di equilibrio economico finanziario della gestione, applicare valori inferiori, indicando, con riferimento al piano economico finanziario, le componenti di costo ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria che non si ritengono di coprire integralmente, al fine di verificare la coerenza con gli obiettivi definiti (deliberazione 3 Agosto 2021 363/2021/R/rif art. 4 comma 4.6).

Si precisa che l'IVA non è una componente di costo per il gestore quindi come previsto dal TOOL di ARERA il PEF è redatto non prevedendo IVA che andrà inserita nella colonna del Comune.

BOLOGNA

# Comune di Valmontone

AMBIENTE S.P.A. - AmbienteSpa - REG\_PROT - 0001912 - Uscita - 14/04/2023 - 11:33

BOZZA



Via della Corte n. 2  
40012 Calderara di Reno (BO)  
Tel. 051/726291  
Fax 051/726293  
[info@gambiente.it](mailto:info@gambiente.it)  
[www.gambiente.it](http://www.gambiente.it)

**CITTA' DI VALMONTONE**  
**CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE**  
**ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA**

L'anno duemilaventitre il giorno 17 del mese di aprile su convocazione del Presidente, si è riunito il Collegio dei Revisori composto da:

prof. INTRISANO Carmelo, Presidente

dott.ssa PULCINI Caterina, Componente

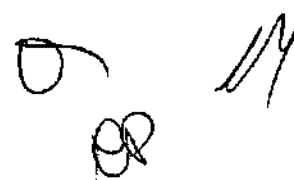
dott. Filippo Savo - Componente

per esprimere il proprio parere in merito alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale inerente l' approvazione del piano finanziario per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI) anno 2023 di cui all'articolo 1, comma 682, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

VISTA la proposta di deliberazione consigliare di approvazione del Piano Economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2023 periodo regolatorio 2022-2025

**PREMESSO**

- che l'articolo 239, comma 1, lettera b), n.7 del Dlgs. 267/2000 nel testo modificato all'art.3 del D.L. 174/2012 (convertito in Legge 213/2012) ha introdotto, tra le nuove funzioni dell'Organo di Revisione, il rilascio di parere obbligatorio sulle proposte di regolamento di contabilità, economato – provveditorato, patrimonio ed applicazione dei tributi locali;
- che l'articolo 1, commi da 639 a 703 della Legge 27.12.2013, n. 147, ha introdotto a partire dall'1.1.2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- che l'art. 1, comma 738, della Legge 27.12.2019, n. 160 ha disposto, a decorrere dall'anno 2020, l'abolizione dell'Imposta Unica Municipale, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti (TARI);
- che il comma 682 della predetta norma, stabilisce che con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446/1997, il Comune disciplina l'applicazione della TARI.
- che, la tariffa deve coprire tutti i costi dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati agli urbani avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della normativa vigente;



- che nel nuovo comma 5-quinquies dell'articolo 3 del DL 228/2021 con il quale, A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno.
- Visto l'art. 43 comma 11 del D.L. n. 50 del 17/5/2022 che testualmente recita: *"All'articolo 3, comma 5-quinquies, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: «Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile.»*.
- che l'art. 1, comma 527, della Legge 27.12.2017, n. 205, assegna all'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti ed Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani ed assimilati, tra le quali specificamente:
  - i - *"... predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "chi inquina paga" ..." (lett. f);*
  - ii - *"... approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento ..." (lett. h);*
  - iii - *"... verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi ..." (lett. i);*

#### RILEVATE

- la Deliberazione n. 443/2019 del 31.10.2019 di ARERA, che ha definito i "criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio ed investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018 -2021", ed in particolare l'art. 6, rubricato "Procedure di approvazione", che prevede che il Piano Economico Finanziario, predisposto annualmente dal gestore, secondo quanto previsto dal MTR (All. A), sia poi validato "...dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto terzo dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore ...", e quindi, all'esito delle determinazioni

assunte dallo stesso ente, trasmesso ad ARERA che, "...verificata la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ...", in caso positivo, procede all'approvazione;

- la Deliberazione n. 57/2020 del 3.03.2020 di ARERA, avente ad oggetto "Semplificazioni procedurali in ordine alla disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti e avvio procedimento di verifica della coerenza regolatoria delle pertinenti determinazioni dell'ente territorialmente competente";
- la Deliberazione n. 493/2020 del 24.11.2020 di ARERA, avente ad oggetto "Aggiornamento del metodo tariffario rifiuti (MTR) ai fini delle predisposizioni tariffarie per l'anno 2021";
- la Deliberazione n. 363/2021 del 3.08.2021 avente ad oggetto "Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025";
- la Deliberazione n. 2/2021 del 4.11.2021 avente ad oggetto "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025";

Richiamata la Delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 30.05.2022 con la quale è stato approvato il Piano Economico Finanziario del servizio rifiuti per l'anno 2022 periodo regolatorio 2022 -2025

Rilevato che in data 27 /5/2022 con atto rep. N. 2503/2022 sottoscritto dalla società Ambiente e dal Comune di Valmontone, è stata definita la rimodulazione delle prestazioni affidate con contratto rep. N. 2423/2017, con riduzione dei relativi corrispettivi nell'ambito della gestione del servizio pubblico di igiene urbana su tutto il territorio comunale;

che la riduzione dei corrispettivi di cui al predetto atto ha richiesto la revisione del PEF, quale possibilità prevista dall'art. 8.5 della delibera ARERA n. 363/2021, al fine di evitare un incremento delle tariffe 2023;

Visto il vigente regolamento per l'applicazione della TARI

G  
PP  
M

## Esaminato

Il piano finanziario che risulta corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione degli atti impiegati

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;
- il vigente Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

## L'Organo di revisione

Dall'esame dei conteggi e dei documenti a supporto rileva un costo complessivo netto (fisso + variabile) TARI anno 2023 pari ad € 3.634.000,00

**esprime**

per quanto di propria competenza, parere favorevole, all'approvazione del piano finanziario TARI anno 2023

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Collegio dei revisori

prof. Carmelo Intrisano, Presidente

dott.ssa Caterina Pulcini, Componente

dott. Filippo Savo, Componente

*Letto, approvato e sottoscritto*

***Il Presidente***  
*F.to Mirko Natalizia*

***Il Segretario Comunale***  
*F.to Dott. Vincenzo Galluccio*

---

*Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata in data odierna, ai sensi dell'art. 32, comma 1, della Legge n. 69/2009 nel sito internet del Comune di Valmontone: [www.comune.valmontone.rm.it](http://www.comune.valmontone.rm.it) - Sezione Albo Pretorio "on-line" e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, così come previsto dall'art. 124, comma 2, del D.Lgs. 267/2000.*

*[ X ] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e.ss.mm.ii*

*Valmontone, li 08/05/2023*

***Il Vice Segretario Comunale***  
*F.to Dott. Gianluca Petrassi*

*Per copia conforme all'originale*

*Valmontone, li 08/05/2023*

***Il Vice Segretario Comunale***  
*Dott. Gianluca Petrassi*